

## **SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE del 28 MAGGIO 2015**

### Verbale con registrazione integrale

Avviso prot. n. 7097 del 22.05.2015.

Seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, per giovedì 28 maggio 2015, ore 21.00, presso la sala consiliare del palazzo municipale.

**Deliberazioni :**

**N. 18 -APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 24 APRILE 2015.**

**N. 19 - ADOZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE COMUNALI E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELLE ENTRATE COMUNALI.**

**N. 20-APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).**

**N. 21- OGGETTO N. 4 - APPROVAZIONE ALIQUOTE DELLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DELL'ANNO 2015.**

**N. 22 - APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DELL'ANNO 2015.**

**N. 23 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015.**

**N. 24 - MODALITÀ DI RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E DEL PRIMO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 7, DL 118/2011.**

**N. 25 - MAGGIORAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE PER INTERVENTI IN AREE AGRICOLE NELLO STATO DI FATTO (ART. 5 LR 31/2014 e ART. 43 LR 12/2005).**

**N. 26 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015-2017.**

**N. 27 - RATIFICA DEL DECRETO SINDACALE NUMERO 2 DEL 3 APRILE 2015.**

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 13 consiglieri: Cattaneo Michele (Sindaco) Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Matera Francesco, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Turconi Maurizio, Vignati Maria Carla, Turconi Rosalba, Crugnola Gianluca, Colavito Pierangelo.

Sono assenti i consiglieri Ielo Gilles Andrè, Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Montagna Teresa.

Il cons. Magistrali Paolo arriva durante la discussione del 2° punto.

*E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna.*

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2015**

**OGGETTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 24 APRILE 2015.**

***Presidente del Consiglio***

Buonasera a tutti. Incominciamo il Consiglio Comunale del 28 maggio 2015.

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno: l'approvazione dei verbali del precedente Consiglio Comunale del 24 aprile 2015.

Se non ci sono osservazioni, possiamo proseguire. Niente? Va bene.

**OGGETTO N. 2 - ADOZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE COMUNALI E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELLE ENTRATE COMUNALI.**

**Presidente del Consiglio**

Volevo chiedere al Consiglio Comunale, se è d'accordo, di esaminare il secondo e il terzo punto all'Ordine del Giorno in maniera precisa, cioè quindi separatamente dagli altri, per poi dal quarto al nono punto vedere un excursus fatto dall'Assessore Matera. Va bene? Va bene per tutti? Benissimo.

Do la parola all'Assessore Matera.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Le modifiche che vengono proposte al Regolamento delle entrate comunali si basano sostanzialmente su due aspetti: il primo è quello di alcune modifiche che vengono fatte dal punto di vista formale e altre dal punto di vista sostanziale.

Dal punto di vista formale abbiamo proceduto a rendere in maniera più leggibile e ordinata alcuni articoli del Regolamento, ripulendo un pochettino il Regolamento da tutti i richiami e i rimandi che c'erano alle normative precedenti alle variazioni, in modo appunto da renderlo più leggibile.

Alcuni aggiornamenti riguardano delle disposizioni di legge che sono in vigore e infine, sempre dal punto di vista formale, si è proceduto a riordinare quella che è la numerazione degli articoli togliendo i bis, eccetera.

Le modifiche che vengono proposte sono: all'articolo 3 del Regolamento si propone di togliere nella lettera b) al primo comma l'articolo 27, in quanto riguarda delle normative sulle Comunità Montane, che ovviamente al Comune di Rescaldina non interessano.

L'altra modifica è quella che riguarda l'articolo 4. Si propone dopo "DPR 43/1988" aggiungere "e successive modifiche ed integrazioni", in modo tale da recepire tutte le normative che hanno succeduto il DPR; e di sostituire alla riga successiva la parola "servizio" con la parola "ufficio", in modo tale che diventa "ufficio tributi" e non "servizio tributi".

All'articolo 5... Infatti proponiamo di modificare "servizio" e mettere "ufficio".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Come? Quali altre?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Voi avete forse la versione già aggiornata. Voi avete la versione già aggiornata.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Per adesso non c'è niente di emendato. Per adesso sto dicendo gli aggiornamenti rispetto al Regolamento precedente, in vigore.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Fino all'articolo 4 l'esposizione dell'Assessore stava illustrando le modifiche apportate al vecchio Regolamento già recepite nel testo che abbiamo in esame. Giusto?

Qua, quando invece dici che proponi di cambiare la parola "servizi" in "uffici", è un emendamento. Quindi gli emendamenti li vediamo per ultimi.

Prima illustrerei le modifiche rispetto al vecchio che tutti hanno già in mano e poi se ci sono emendamenti.

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Sì, grazie. Sì, avete ragione. Vediamo dopo gli emendamenti.

Eravamo rimasti all'articolo 4 e quindi poi "servizio" e "ufficio" lo vediamo successivamente.

All'articolo 5 "riscossione coattiva" si propone di aggiungere dopo "DPR 43/1988" sempre la locuzione "e successive modifiche ed integrazioni".

All'articolo 6, comma 2 si propone sempre di aggiungere dopo "Decreto Legislativo 19.06.97 numero 218" "e successive modifiche ed integrazioni".

All'articolo 10 di sostituire: anziché il riferimento all'articolo 4, il riferimento è all'articolo 9, in quanto cita l'avviso di accertamento e cita la notifica che è quella riferita all'articolo 9.

Al comma 3 sempre dell'articolo 10 di sostituire il periodo "di 30 giorni" con il periodo "90 giorni".

All'articolo 14 si propone al comma 2 di sostituire il riferimento all'articolo 2, quando si parla di sanzioni, e mettere anziché "articolo 2" diventerebbe "la riduzione della sanzione applicata". Poi di eliminare tutto il comma 3, in quanto la TARSU non viene più riscossa tramite ruolo e quindi quel comma lì è superato.

Quindi gli altri commi, quelli che erano il 3 e il 4 rimangono così... Diventano 4 e 5.

All'articolo 15 "riduzione delle sanzioni" viene proposto al comma 1 di sostituire "un quarto del minimo" con "nella misura prevista dalla legge".

Al comma 2 di sostituire "un quarto" con "nella misura prevista dalla legge".

Poi andiamo alla parte terza che parla del ravvedimento operoso.

L'articolo 15 bis diventerebbe l'articolo 16 e si propone di aggiungere al primo comma, prima riga "la sanzione ridotta secondo le disposizioni di legge in vigore". Poi di eliminare sempre al comma 1 le lettere a), b) e c), in quanto si fa già riferimento alle sanzioni che sono appunto quelle della legge in vigore.

L'articolo ex 15 ter diventerebbe così l'articolo 17.

Così infine l'ex articolo 16 diventa l'articolo 18, dove si propone di sostituire "entra in vigore il 1° gennaio '99" con "il presente Regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2015 e sostituisce integralmente le versioni precedenti".

Vediamo quali erano quegli altri? Gli emendamenti. Era quello che avevo citato, più sempre all'articolo 5 c'è un riferimento alla lettera a) comma 1. Lì è sempre stato segnato 602/1972, ma è 602/1973, perché è lo stesso DPR che c'è all'articolo precedente.

Poi anche nell'articolo 6 c'è il riferimento a "servizio tributi" e invece la proposta emendativa a questo punto diventa di "ufficio tributi". E basta.

### **Presidente del Consiglio**

Ci sono interventi? Possiamo passare oltre?

Andiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno.

### **Segretario Generale**

Siccome aveva detto che li trattava assieme i punti...

### **Presidente del Consiglio**

No, i due li separiamo.

### **Segretario Generale**

Allora passiamo alla votazione.

### **Presidente del Consiglio**

Allora votiamo, okay. Votiamo gli emendamenti.

Vuoi ripeterli?

### **Segretario Generale**

Dobbiamo rileggerli tutti gli emendamenti?

**Presidente del Consiglio**

No, dai.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Non avete capito. Per la prossima volta, esiste una funzione Word che si chiama "revisione testo" dove si cancella e rimane cancellato il vecchio testo e si mette in rosso il testo nuovo, perché tutta la fatica che ha fatto l'Assessore è una fatica inutile.

Avessimo avuto qui la riga cancellata con su la parola nuova si diceva "Queste qui sono le proposte" e non sono gli emendamenti.

Gli emendamenti sono quelli rispetto al testo che ha presentato questa sera, quindi quelli da rileggere sono i due articoli emendati rispetto al testo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Scusate, sto parlando.

**Presidente del Consiglio**

Quindi do la parola al Consigliere Crugnola.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Anch'io mi associo a quanto detto dal Consigliere Turconi, perché ritengo che ci sia un po' di confusione, tanto nell'esposizione, quanto poi nella formulazione.

Abbiamo esaminato il testo in Commissione, ma qui stiamo parlando di due aspetti diversi, cioè un aspetto è quello delle modifiche che sono già state enunciate in Commissione e che quindi possono essere portate già con il testo emendato questa sera. Altra cosa, invece, è rispetto al testo che avete allegato nella convocazione; se ci sono delle modifiche, bisogna fare un emendamento formale.

Non credo che sia così complicata come procedura.

**Presidente del Consiglio**

Infatti adesso mettiamo ai voti l'emendamento, gli emendamenti...

Un attimo, perché c'è un attimo di confusione.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Gli emendamenti è solo cambiare la parola "servizio" in "ufficio".

**Presidente del Consiglio**

Sì.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Allora cosa ci vuole a ridirlo? Non fa parte delle modifiche...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

La sera cominciare alle otto non va bene.

**Presidente del Consiglio**

Allora io direi all'Assessore di rileggere il testo come si desidera emendare, con gli emendamenti.

Così è più chiaro per tutti. Do la parola all'Assessore.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Do riletture dei soli emendamenti al testo presentato.

Articolo 4, comma 2 sostituire la parola “servizio” con la parola “ufficio”.

Articolo 5, lettera a), anziché “DPR 602/1972” diventerebbe “DPR 602/1973”.

Articolo 6 sostituire la parola “servizio” con la parola “ufficio”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione gli emendamenti:

Voti favorevoli : 14

*Gli emendamenti sono approvati.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera :

Voti favorevoli : 14

*La delibera è approvata.*

### **OGGETTO N. 3 - APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).**

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Anche qui dovrebbe essere stato consegnato il testo con in chiaro le modifiche, come precedentemente, nel senso con le sostituzioni e la vecchia versione.

Anche in questo caso ci sono alcuni emendamenti che proponiamo. Ditemi a questo punto come procedere: se leggere tutte le modifiche che vengono proposte al Regolamento IUC o le diamo per lette o leggere solamente gli emendamenti che propongo nuovi.

#### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Probabilmente c'era nella delibera precedente un problema di versione nelle mani dei Consiglieri e in quella proposta. Per quello c'è stato quel problema.

Se qui non ci sono differenze rispetto al testo consegnato ai Consiglieri, e non penso che ce ne siano, presenta tutte le variazioni e passiamo all'approvazione.

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Sì, grazie. Rispetto al testo che avete, gli emendamenti che vengono proposti sono: all'articolo 11, dove si parla di compensazione, nella parte sostituita proponiamo di togliere la "o" e quindi diventerebbe "su specifica richiesta del contribuente per i tributi in auto-liquidazione e d'ufficio per la TARI, è possibile procedere alla compensazione delle somme a debito con quelle a credito, anche riferite ad anni di imposta diversi, purché riferite allo stesso tributo e riferite agli altri soggetti". È un emendamento che sto proponendo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Uguale a prima. Poi all'articolo successivo, cioè all'articolo 21, l'emendamento che viene proposto alla lettera b), proprio alla parte finale, è quello di "dopo i fabbricati che rientrano in una delle seguenti tipologie" eliminare "qualora allo stesso tempo risultino inutilizzati dal contribuente".

Quindi dopo la parola "tipologie" ci sarebbero i due punti e ci sarebbe l'elenco.

Poi il terzo emendamento ed ultimo è quello sempre allo stesso articolo, proprio in calce, alla fine, l'ultima aggiunta che viene fatta di eliminare l'ultima frase, cioè "l'utilizzazione e occupazione di un immobile rende inapplicabile l'agevolazione prevista per i fabbricati inagibili o inabitabili".

#### **Cons. MAGISTRALI PAOLO(Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Sul testo principale volevo capire se c'era una ragione tecnica o comunque la giustificazione per questa riduzione che si propone chiamiamola della franchigia al di sotto della quale non è dovuto il versamento, che passa da 15 a 7 euro, da 12 a 5.

C'è una giustificazione? Perché mi pare che anche la casistica fosse limitata.

Allora si era optato per 12, perché era una cifra talmente irrisoria al di sotto della quale sembrava particolarmente gravoso per il contribuente e per il cittadino dovere fare una dichiarazione per pagare i 4, 5, 6 euro.

Viene ridotta appunto a 5. Qual è la giustificazione?

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

La giustificazione poi la vedremo successivamente quando si analizzeranno le delibere sul Bilancio, che è quella con l'introduzione della TASI allo 0,8 sugli altri fabbricati.

In quel caso sarebbero soggetti al 10% dell'imposta sulle seconde case affittate anche gli inquilini. Quindi la soglia di abbassamento era proprio per scongiurare quella fattispecie per cui già l'imposta da versare TASI per l'inquilino sarebbe stata molto, molto bassa, quindi per evitare che quasi tutta la platea fosse sostanzialmente esentata perché sotto il minimo.



Il Presidente del Consiglio pone in votazione gli emendamenti:

Voti favorevoli : 14

*Gli emendamenti sono approvati.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera :

Voti favorevoli : 14

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli : 14

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 4 - APPROVAZIONE ALIQUOTE DELLA TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DELL'ANNO 2015.**

**OGGETTO N. 5 - APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DELL'ANNO 2015.**

**OGGETTO N. 6 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015.**

**OGGETTO N. 7 - MODALITÀ DI RIPIANO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI E DEL PRIMO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 7, DL 118/2011.**

**OGGETTO N. 8 - MAGGIORAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE PER INTERVENTI IN AREE AGRICOLE NELLO STATO DI FATTO (ART. 5 LR 31/2014 e ART. 43 LR 12/2005).**

**OGGETTO N. 9 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015-2017.**

#### **Presidente del Consiglio**

Come si era detto prima, l'Assessore adesso tratterà tutti questi punti. Do la parola all'Assessore Matera.

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie, Presidente. Allora illustrazione del Bilancio di Previsione 2015. Questi sono un po' i punti che tratteremo e che riguardano, appunto, il Bilancio di Previsione 2015, di cui ha appena dato lettura il Presidente.

Cercherò comunque di mantenere l'ordine con cui vengono presentati all'Ordine del Giorno, in modo tale che può risultare più semplice seguire.

Partiamo dalle aliquote della TASI. Cosa cambia rispetto all'anno scorso?

L'abitazione principale e quindi l'aliquota TASI che c'era l'anno scorso, pari al 2,2 per mille, rimane identica a quella che era prevista per il 2014, quindi al 2,2 per mille.

Per le abitazioni principali di lusso l'aliquota TASI passa dal 2 allo 0,8 per mille.

Sembra, a vederla così, un carico fiscale diminuito sulle abitazioni principali di lusso, però, quando vedremo le aliquote IMU, vedremo che in realtà l'IMU passa dal 4 al 6 e quindi anticipo che sulle abitazioni di lusso il carico fiscale non è diminuito a livello generale, bensì aumenterebbe di quello 0,8 per mille.

Per quanto riguarda gli immobili merce, cioè i fabbricati che hanno le imprese costruttrici che destinano alla vendita, l'aliquota TASI passa dal 1 al 2,5 per mille.

Come anticipato precedentemente sugli altri immobili, vi è la previsione di un'aliquota TASI allo 0,8 per mille.

Quali sono gli obiettivi e il funzionamento che abbiamo cercato di dare sulla revisione appunto delle aliquote TASI? Gli obiettivi sono un po' quelli che ci eravamo dati l'anno scorso: quello dell'equità fiscale. Abbiamo cercato di aumentare l'equità fiscale riguardo appunto all'applicazione della TASI e poi vedremo in che modo.

L'obiettivo principale prioritario era di avere una progressività nella tassazione e quello di tutelare le fasce più deboli, dando a loro la priorità nella distribuzione di quelle che sono le detrazioni che abbiamo previsto per la TASI.

Come funziona il sistema? Il sistema funziona in modo identico a quello dell'anno scorso, ovvero rimane una progressività nella quale il sistema rimane quello che integra la sua strutturazione con rendita catastale e un parametro che l'anno scorso era quello reddituale; invece quest'anno proponiamo di calibrare le detrazioni e quindi il diritto o meno di avere le detrazioni spetta in base al valore di una dichiarazione ISEE valida.

Quel valore l'abbiamo determinato in 10.000 euro, ovvero al di sotto di ISEE 10.000 euro spettano le detrazioni e al di sopra di ISEE 10.000 euro non spettano le detrazioni.

Quella quota di 10.000 euro non è una scelta casuale, ma è la stessa quota che avevamo previsto insieme quando abbiamo formulato le modifiche al Regolamento di IUC con il tavolo di lavoro, che poi sono state approvate dal Consiglio Comunale nella seduta, se non sbaglio, di dicembre.

Quindi la struttura, come dicevo, rimane sostanzialmente identica all'anno scorso.

Diminuiscono le detrazioni al crescere della rendita catastale fino ad un massimo di 900 euro. Oltre i 900 euro non si avrà nessun tipo di detrazione.

Nella colonna centrale, appunto, c'è il parametro ISEE che costituisce il parametro reddituale.

Caratteristiche politiche della TASI; un po' quelle che ho detto precedentemente. Quindi l'aliquota e le detrazioni rimangono invariate rispetto a quelle previste nel 2014.

C'è un mantenimento della struttura fiscale progressiva, c'è il passaggio da reddito individuale al valore ISEE e questo perché spostiamo da una condizione individuale e diamo più peso a quella che è una condizione allargata all'individuo e quindi ad una condizione familiare con delle aggiunte appunto previste dalla dichiarazione ISEE, che sono appunto quelle patrimoniali.

In questo modo pensiamo di distribuire le detrazioni ai casi che hanno un disagio sociale più reale rispetto a quello che è il parametro reddituale.

Vediamo le aliquote IMU. Cosa cambia rispetto all'anno scorso? Come anticipavo, le abitazioni principali di lusso passano dallo 0,4% allo 0,6%.

Per gli immobili C1 sfitti - i C1 sono quegli immobili destinati al piccolo commercio - l'aliquota agevolata nel 2014 era lo 0,895 e quest'anno proponiamo di elevarla al 1,06 e la motivazione è quella di disincentivare di lasciare gli immobili con delle caratteristiche commerciali all'interno dell'abitato di Rescaldina, quindi nel Comune di Rescaldina, disincentivare appunto a lasciarli sfitti come modalità e come agevolazione a fare vivere di più il paese.

Abbiamo previsto invece un abbassamento di aliquota: dall'aliquota ordinaria al 1,06 ad un'aliquota agevolata, che è la stessa dello 0,895, per quanto riguarda gli immobili che vengono locati in adesione ad un progetto di housing sociale che stiamo per formalizzare.

Caratteristiche riguardo all'IMU. Lo dicevo, è un disincentivo a mantenere gli immobili sfitti attraverso il balzello dall'aliquota agevolata a quella ordinaria, e quello di dare un'attenzione particolare all'emergenza abitativa, cioè il Comune partecipa indirettamente attraverso il riconoscimento di un'aliquota fiscale inferiore a chi appunto destina i propri immobili ad un canone di affitto con criteri sociali.

Tassa rifiuti e piano finanziario TARI. Il costo del servizio è in diminuzione rispetto a quello dell'anno scorso.

Il costo del servizio stimato è di 1.640.000 euro circa e pertanto il gettito della tassa rifiuti, che è obbligatorio recuperare al 100% il costo del servizio, è lo stesso: 1.640.000.

Anche quest'anno, come l'anno scorso e come previsto dalla legge, quest'anno sarà l'ultimo anno, abbiamo previsto l'utilizzo della flessibilità dei coefficienti per graduare il passaggio da TARSU a TARI.

Quindi alcuni avevano degli aumenti notevoli, perché i coefficienti ministeriali, secondo dei dati appunto ministeriali, avevano una capacità di produrre rifiuti molto più alta, quindi si dà peso con la TARI a queste caratteristiche e quindi alla capacità di produrre rifiuti, solamente che c'erano dei balzelli elevati e quindi per questi due anni la scelta è stata quella di graduare questo passaggio.

Veniamo al Bilancio di Previsione 2015. Abbiamo due importanti caratteristiche che caratterizzano - scusate il gioco di parole - il Bilancio di Previsione.

Delle caratteristiche normative; quest'anno è stato un anno molto importante dal punto di vista delle nuove normative che hanno appunto investito i Bilanci degli Enti locali.

La normativa più importante è l'applicazione di quel Decreto Legislativo 118/2011 che stabilisce nuove regole di contabilità e un'importante operazione a seguito di queste regole è quella del riaccertamento straordinario dei residui, sulla quale appunto emerge una questione che è una delibera di Consiglio e quindi poi farò un approfondimento.

Come ogni anno, penso non so se da decenni, però ormai a memoria sono tanti, si sono ancora una volta prorogati i termini dell'applicazione dei Bilanci di Previsione, perché i dati indispensabili per la chiusura dei Bilanci, che sono anche consistenti - sostanzialmente il Fondo di Solidarietà Comunale - e quindi i trasferimenti che dallo Stato arrivano ai Comuni arrivano sempre con un

ritardo inaccettabile che obbliga il Ministero stesso a prorogare i Bilanci per la mancanza di questi dati. Caratteristiche numeriche. Anche questa non è una novità, se ne sente parlare ormai da anni. Massicci tagli ai trasferimenti statali. Abbiamo quindi delle minori entrate complessive e l'elevato peso del rimborso dei mutui che caratterizza i Bilanci di questi anni.

Quali sono le principali entrate previste? Di fianco ad ogni entrata ho evidenziato quelle che sono state determinate, o comunque influenzate in maniera più o meno considerevole appunto da quel Decreto Legislativo riguardo alle nuove regole contabili.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è una posta che poi vedremo di parte corrente e di parte capitale.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, anche questo vedremo perché emerge.

Quindi abbiamo entrate correnti per 10.100.000 euro circa, entrate per investimenti per circa 996.000 euro, anticipazioni di cassa - anche qui la modalità di contabilizzazione è cambiata - per circa 5.000.000 di euro, servizi conto terzi, cioè partite di giro, per 1.600.000.

Il totale del Bilancio, dei fondi movimentati del Bilancio di quest'anno di Previsione è pari a circa 18.000.000 di euro.

Fondo Pluriennale Vincolato. Il Fondo Pluriennale Vincolato, che riguarda appunto quelle regole contabili nuove che citavo in precedenza, sono sostanzialmente delle spese che vengono reimputate a quest'anno in base appunto alle nuove regole di contabilità, ma che avevano già trovato una copertura di entrate negli esercizi precedenti.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, pertanto, viene appunto determinato in questo modo: si hanno 146.000 euro dell'applicazione di poste vincolate degli anni successivi, quindi rimesse a Bilancio di quest'anno, e l'applicazione appunto delle poste di avanzo per la copertura del disavanzo che emerge dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui pari a circa 30.000 euro.

Anche qui l'ho evidenziato, perché poi è un oggetto di deliberazione consiliare e vedremo nello specifico.

Riaccertamento straordinario dei residui. Come dicevo prima, si compone di due operazioni: residui che non hanno più - uso un termine un po'... - il diritto di rimanere iscritti a Bilancio, che quindi vengono cancellati dal Bilancio stesso, e riguardano naturalmente sia gli attivi, che i passivi. Invece residui sempre attivi e passivi che, come dicevo prima, vengono reimputati all'esercizio 2015. Questa è la rideterminazione del risultato di amministrazione: al 31.12.2014 l'avanzo era di circa 900.000 euro. Attraverso appunto questa operazione di riaccertamento e quindi di cancellazione o reimputazione, di vincolo, rideterminazione delle poste vincolate e un'altra voce importante è quella del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che è sempre derivante dalle nuove regole contabili, si arriva ad un risultato di amministrazione rideterminato.

Quindi il punto da cui cominceremo o abbiamo cominciato il 1° gennaio 2015 il Comune comincia con un disavanzo di circa 900.000 euro.

La legge dice che questo disavanzo può essere coperto per un periodo massimo di trent'anni, pertanto la quota annua che noi dovremo accantonare e coprire con entrate di ogni anno è pari a circa quei famosi 30.000 euro che vedevamo prima.

La proposta di Consiglio che facciamo è quella di svincolare delle parti di avanzo generico e appunto utilizzarle, come previsto dalla legge, per coprire il disavanzo.

Alcune principali entrate correnti. Ho evidenziato quelle che sono naturalmente di maggiore impatto, di maggiore interesse.

Per IMU prevediamo circa 2.300.000, per TASI circa 1.060.000, per Addizionale 1.700.000, per TARI come dicevo prima 1.655.000, i trasferimenti a vario titolo 1.300.000, i proventi di servizi diversi per 1.300.000 e altre entrate per circa 565.000 euro.

Il totale delle entrate correnti è appunto 10.100.000 circa.

Spese. Anche qui abbiamo delle voci che sono determinate o influenzate dalle nuove regole contabili. Una su tutte che vedevamo prima è quella del disavanzo dalle nuove regole contabili di 30.000 euro.

Abbiamo spese correnti per 9.385.000, eccetera. Anche queste sono influenzate dalla nuova contabilità, in quanto risentono appunto di quelle spese reimputate al 2015 che trovano copertura nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Lo stesso per le spese in conto capitale, che sono pari a 1.163.000 euro circa.

Abbiamo spese per rimborso prestiti di 5.000.000 circa, di cui 5.000.000 sono le anticipazioni di cassa, che trovano la loro contropartita identica nelle entrate, e rimborso per quote capitale di mutui per 921.000 euro circa.

Servizi conto terzi. Come per le entrate, sono pari a 1.600.000.

Spese correnti. Le spese correnti che prevediamo nel Bilancio sono pari a circa, come dicevo, 9.300.000. Appunto dobbiamo però, per vedere qual è la spesa reale, apportare delle rettifiche che sono sostanzialmente quelle che citavo in precedenza.

Una rettifica è quella del Fondo Pluriennale Vincolato, cioè spese che hanno già trovato una copertura pari a 161.000 euro; l'aumento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. L'anno scorso il Fondo Svalutazione Crediti era di 37.000 euro, se non ricordo male, e quest'anno è di 145.000 con un aumento considerevole di 108.000 euro.

Pertanto la spesa corrente netta, quella quindi depurata da queste nuove poste, è di circa 9.100.000.

Alcune caratteristiche importanti che citavo in precedenza. Quest'anno avremo trasferimenti dallo Stato minori per 430.000 euro circa, che è una cifra molto alta, a cui occorre aggiungere quello che io ho scritto come taglio indiretto della nuova contabilità, perché sostanzialmente solamente per delle regole contabili si va ad accantonare una parte in spesa e quindi diventa una compressione netta della spesa, che non è disponibile pertanto all'Ente, che è sostanzialmente identico ad un taglio di risorse.

Quindi le risorse indisponibili, diciamo il taglio di risorse è pari a circa 530.000 euro su quest'anno. Il peso del rimborso dei mutui è pari ad 1.300.000, di cui ho suddiviso la quota capitale in 920.000 circa e la quota interesse di 380.000 circa.

Un altro aspetto importante che caratterizza il Bilancio è la razionalizzazione della spesa corrente. Rispetto all'assestamento del 2014 prevediamo di avere 570.000 euro di spese, che però naturalmente è un confronto con un assestato. Quindi sempre con una previsione.

Se invece lo guardiamo rispetto al rendiconto che poco fa abbiamo approvato in Consiglio, la razionalizzazione ammonta a circa 350.000 euro.

Equilibrio di parte corrente. Entrate correnti per circa 10.100.000 a cui si va ad aggiungere il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente per 160.000 circa. Quindi spese correnti per 9.300.000. La differenza di parte corrente è di 921.000 a cui bisogna aggiungere la quota di rimborso dei mutui in linea capitale, perché questa quota va rimborsata, cioè va finanziata con delle poste di entrata corrente.

Quello che sostanzialmente prevediamo quest'anno, quindi, è quello di non utilizzare nessun onere di urbanizzazione per coprire parte della spesa corrente.

Mi avvio alla conclusione. Le linee che hanno un po' ispirato la stesura di questo Bilancio di Previsione. Dal punto di vista delle entrate abbiamo, come dicevo, introdotto un'aliquota TASI 0,8 per mille sugli altri immobili.

Abbiamo lasciato invariata invece l'aliquota TASI sull'abitazione principale.

Abbiamo quindi cercato di dare una maggiore equità nella distribuzione delle detrazioni attraverso l'introduzione del parametro ISEE e quindi passare da una condizione individuale ad una condizione familiare.

Abbiamo previsto un disincentivo per lasciare sfitti gli immobili destinati al piccolo commercio.

Abbiamo cercato di dare attenzione a quella che è l'emergenza abitativa attraverso la previsione di un'aliquota agevolata per chi concede immobili in locazione, appunto con un'aliquota secondo dei parametri sociali.

Per quanto riguarda le spese, abbiamo attivato un monitoraggio capillare di quelle che sono le poste di spesa dell'Ente attraverso anche degli appositi atti formali, quindi veri e propri strumenti di controllo interno.

Abbiamo previsto un'importante razionalizzazione della spesa corrente e, come dicevo poco fa, non c'è nessuna previsione di oneri di urbanizzazione per coprire la spesa corrente. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Grazie all'Assessore per l'analisi che ha fatto. Adesso aspetto di vedere se ci sono interventi. Do la parola al Consigliere Crugnola.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Sì, grazie Presidente. Cercherò di seguire lo stesso schema che è stato seguito dall'Assessore, in maniera tale da dare un riscontro più chiaro possibile.

Quindi innanzitutto partirei da quelle che sono le nuove aliquote, le nuove tariffe, che in buona sostanza, come diceva anche l'Assessore poc'anzi, sono rimaste per la maggior parte invariate.

Per quanto riguarda l'IMU, riteniamo positivo il fatto che ci sia stato uno scostamento riguardo alle unità abitative A1, A8, A9 e quindi con un incremento che nel complesso va a toccare uno 0,68 contro uno 0,6 del precedente Bilancio.

Mentre non condividiamo la scelta operata sul C1 per il disincentivo degli sfitti. Questo perché la questione degli sfitti, a nostro parere, andrebbe analizzata sul residenziale, non sul commerciale, in quanto andando a penalizzare il commerciale sfitto c'è il rischio di una progressiva trasformazione di questo commerciale in residenziale.

Ci sono delle esperienze pregresse, l'abbiamo già visto in altri paesi. Nel momento in cui un commerciante che ha a disposizione uno spazio commerciale, piuttosto che un proprietario che dà in affitto uno spazio commerciale, ad un certo punto si ritrova a non potere più proseguire l'attività commerciale, rimane con uno spazio inutilizzato.

Il fatto di andare a gravare su una situazione in cui c'è già un proprietario che non riesce ad affittare - non è che non vuole -, a differenza del residenziale in cui spesso la situazione è capovolta, si continua a costruire nonostante non ci siano tutte le case già esistenti affittate, locate, o quant'altro, sul commerciale raramente questa è una scelta di chi detiene la proprietà del locale accatastato come C1.

Quindi riteniamo che gli sfitti disincentivati sul commerciale possano francamente avere un effetto contrario a quello che viene predicato nella Relazione Previsionale e che ha anche in parte contraddistinto la campagna elettorale di Vivere Rescaldina.

Al tempo stesso, infatti, proprio sull'aspetto del commerciale troviamo nella Relazione delle posizioni abbastanza - le definirei - "cerchiobottiste", nel senso che si parla "Pur nel confronto con le realtà della grande distribuzione presenti sul territorio, si punta alla conservazione e allo sviluppo dei negozi tradizionali e di vicinato", che è una frase che in una relazione può volere dire tutto, come può volere dire niente.

Anche in questo caso riteniamo che sia diverso dalle linee programmatiche che nella prima seduta o nelle prime sedute di Consiglio eravate andati ad approvare.

Per quanto riguarda la TASI, invece francamente abbiamo una perplessità veramente grossa, che è quella dell'utilizzo dell'ISEE per le detrazioni.

E ci arrivo, in quanto per quanto riguarda le aliquote non ci sono anche qui grossi stravolgimenti. La modifica delle aliquote da questo punto di vista è, secondo il nostro parere, positiva, nel senso che per quanto riguarda le case di lusso è lo stesso ragionamento fatto prima. Anche se in apparenza diminuiscono, in realtà è verificato e comprovato che nel totale aumentano e riteniamo anche molto soddisfacente il fatto che si passi da un'aliquota di 1 ad una aliquota di 2,5 per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati.

Quindi questa è una delle richieste che avevamo avanzato anche noi l'anno scorso in fase di approvazione del Preventivo e quindi siamo ben lieti di ritrovarla effettivamente quest'anno applicata.

Invece forte, fortissima perplessità per quanto riguarda l'utilizzo dell'ISEE, perché nella relazione che accompagna, anzi nell'introduzione che il Sindaco ha aggiunto alla relazione che accompagna proprio la Relazione Triennale troviamo questo come un punto di forza secondo il Sindaco e la Giunta scriventi di questo Bilancio.

In realtà, secondo noi è proprio l'opposto, nel senso che qui si parla di un sistema di tassazione più equo e dal nostro punto di vista il sistema di tassazione è più iniquo, e spiego il perché. Innanzitutto grava sui risparmiatori, anziché sui consumatori, nel senso che in una condizione con una parità reddituale, se abbiamo due famiglie con pari reddito e in un caso una famiglia decide di risparmiare mettendo sul proprio conto corrente una parte di quel reddito risparmiato durante l'anno, e un'altra realtà invece in cui si procede all'acquisto di beni di lusso, che non devono essere necessariamente quelli che rientrano nel nuovo ISEE, ma può essere il televisore a 60



pollici, il cellulare all'ultima moda e quant'altro, non andando a risparmiare, a parità di situazione si va a vessare chi ha mantenuto i soldi sul conto corrente e quindi chi ha risparmiato.

Oltre a questo, ci pare un po' furbesca questa operazione, nel senso che voi, non andando a toccare praticamente nessuna delle aliquote, riuscite in ogni caso ad avere una maggiore entrata sulla TASI.

Questo perché? Perché fate il conto che molte delle famiglie che si trovano al limite, quindi che hanno valori ISEE intorno agli 8.000/10.000 euro, probabilmente non andranno a fare la richiesta di dichiarazione.

Mentre adesso sul reddito viene applicata automaticamente questa detrazione, andando a toccare l'ISEE il contribuente è tenuto ad andare a fare la dichiarazione per potere avere diritto a questa detrazione.

Quindi alcune famiglie realmente bisognose dal nostro punto di vista rischiano di essere escluse, anche perché non dimentichiamoci che, oltre ad una questione di numeri, ci dovrebbe essere anche una questione di persone.

Sappiamo benissimo, perlomeno chi ha lavorato in diversi ambiti con i Servizi Sociali sa benissimo che spesso prima del bisogno c'è la dignità. Allora alcune famiglie si fanno degli scrupoli, quando anche sono al limite della possibilità di avere delle riduzioni, ad andare a chiedere.

Quindi questo va ulteriormente a penalizzare quelle famiglie oneste che si ritrovano in una situazione al limite e che non procedono a richiedere la riduzione dell'ISEE.

Faccio un esempio concreto del perché questa è una scelta assolutamente iniqua. Perché, nel momento in cui io vado a calcolare la riduzione sul reddito, io fotografo esattamente la situazione di quella persona dal punto di vista lavorativo. Poi chiaramente in ritardo di sei mesi, in ritardo di quello che vogliamo, perché poi la situazione si può adeguare. Mentre per quanto riguarda l'ISEE, nel caso in cui ci sia un contribuente che ha lavorato per trent'anni e si è riuscito a costruire una casa, adesso con il reddito, nel caso in cui perda il lavoro, il suo reddito è zero e quindi viene calcolato su zero, ma inserendo il parametro ISEE e avendo una casa di proprietà andrà a pagare; andrà ad essere escluso da quella che è la detrazione possibile sulla TASI.

Quindi questo va ulteriormente a danneggiare le fasce sociali più deboli, o le persone che sono rimaste disaggiate per una situazione personale. Quindi su questo assoluta contrarietà.

Per quanto riguarda la TARI, credo che ci sia ben poco da aggiungere, nel senso che abbiamo una diminuzione di quelli che sono i costi e credo che questo sia attribuibile almeno in parte al nuovo capitolato che è stato fatto negli anni precedenti.

Effettivamente abbiamo trovato un miglioramento nel ripiano delle quote sui nuclei familiari - quella famosa distribuzione su cui avevamo anche discusso l'anno scorso da uno a sei componenti -, che in qualche modo vengono ripianate.

Non è ancora la situazione ottimale che avevamo prospettato lo scorso anno, però bisogna dare atto quanto meno che c'è un miglioramento nella tariffazione.

Poi entrando invece nel dettaglio del Bilancio in sé, ci saremmo aspettati un po' più di coraggio nell'andare ad affrontare quelle che sono le entrate e le uscite di questo Bilancio, nel senso che c'era stato promesso uno stravolgimento di quelle che erano le politiche degli anni precedenti, ma in realtà questo stravolgimento noi faticiamo molto a vederlo.

Alcune voci per quanto riguarda gli investimenti programmati. Abbiamo ad esempio una manutenzione straordinaria plessi comunali sulla quale chiediamo qualche spiegazione, perché fino allo scorso anno erano presenti 270.000 euro sul 2016 e quest'anno vengono totalmente azzerati.

Su altre considerazioni per il momento non entro in merito, perché poi le vedremo nella discussione per programma.

Per quanto riguarda le strutture, invece, abbiamo riscontrato anche qui alcune difficoltà, nel senso che si parla nella Relazione di adeguamento delle attrezzature hardware e sostituzione dei sistemi operativi Windows XP con degli open source come può essere Linux.

Questo può essere un sistema di razionalizzazione, però lo sarebbe stato nel momento in cui si fosse prima fatta una fotografia della realtà, andando effettivamente a vedere se poi tutti i servizi potevano essere garantiti e tutti i programmi potevano essere utilizzati. Mentre abbiamo visto che in alcuni uffici ci sono dei programmi che con il nuovo sistema operativo non funzionano. Questo ha creato delle difficoltà oggettive anche nello svolgimento del lavoro.

Vediamo poi nella Relazione che non si parla più di miglioramento del servizio di streaming. Penso che le ultime sedute del Consiglio Comunale possano testimoniare come sul servizio di streaming invece ci sia ancora bisogno di investire; interruzioni, parti non registrate integralmente e quant'altro.

Quindi credo che da un punto di vista dello streaming possa sicuramente essere fatto qualcosa e quindi qua non capisco il perché sia stato eliminato.

Per quanto riguarda invece i beni immobili di servizio, troviamo per il Pallone di Via Schuster la dicitura che è la stessa dello scorso anno: di andare ad individuare una gestione diretta, o comunque ad opera dei responsabili delle società utilizzatrici. Su questo vorremmo avere maggiori delucidazioni, nel senso che vorremmo capire come avete intenzione di portare avanti il discorso e con quali mezzi e con quali anche interlocutori.

Proventi extra-tributari. Su questi proventi extra-tributari devo dire che c'è stato un gioco di Bilancio abbastanza notevole, nel senso che vediamo le coperture dei servizi a domanda individuale salire dal 49% al 66%.

Visto che anche in questo caso le tariffe non sono state toccate praticamente su nessuno dei punti, anzi su qualche servizio sono persino in diminuzione, ci siamo trovati davanti alla formulazione di tre eventualità: un depotenziamento del servizio, oppure una riduzione dell'offerta, oppure un giro di Bilancio sulle uscite.

In realtà, tra queste tre possibilità abbiamo visto che quella predominante è l'ultima, nel senso che vengono fatte rientrare delle voci in entrata, in uscita, o vengono escluse delle voci in entrata e in uscita, che negli anni scorsi non erano calcolate per la copertura del servizio a domanda individuale.

Quindi credo che questo dovesse essere specificato all'interno della Relazione come miglioramento, razionalizzazione, diversa configurazione e quant'altro, però quanto meno essere spiegato perché vedere passare dal 49% al 66% altrimenti non è assolutamente spiegabile.

Da questo capitolo invece troviamo escluso un riferimento all'Azienda Speciale Multiservizi e quindi chiediamo su questo che possano essere rese note dal Sindaco o dagli Assessori competenti quali sono le intenzioni di questa Amministrazione in merito all'Azienda Multiservizi, visto che non si parla più di esternalizzare i servizi di refezione scolastica e di trasporti.

Passo poi alla lettura del Bilancio per programmi. Sulla parte Amministrazione, Gestione e Controllo non ci sono grandi rilevazioni da parte nostra, anche se troviamo anche qui delle frasi che risultano poi abbastanza generiche e non supportate da esempi o da concretezza delle azioni.

Ad esempio, si dice "La maggior parte delle attrezzature è ormai desueta. Si rende necessario provvedere alla loro sostituzione tramite anche una razionalizzazione degli strumenti in dotazione agli uffici", però non viene spiegato con quali risorse questo si intenda fare, con che mezzi, in che modo, con quali tempistiche e quant'altro.

Su questo due spunti: uno che è quello di utilizzare il Decreto della Giunta Regionale 3039 del 23 gennaio 2015, che ha previsto un protocollo d'intesa fra Regione, ANCI e ANCI Lombardia, dando la possibilità di attingere ad un fondo di 100.000 euro proprio per questi fini. Quindi non so se l'avete valutato, se ne siete a conoscenza e se avete intenzione di utilizzare questa possibilità.

Mentre volevo proporre, approfittando appunto di questo punto, una Commissione che possa discutere del piano per gli aggiornamenti dei sistemi software e hardware, nel senso che appunto vediamo che ci sono poche indicazioni su come avete intenzione di procedere sia per quanto riguarda il software, che per quanto riguarda l'hardware, o quanto meno delle scelte che possono essere condivise, ridiscusse e magari migliorate con un confronto.

Polizia Locale. Anche qui si dice che nel corso dell'anno 2015 si intenderà sulla dotazione degli operatori del Comando anche con l'acquisto di beni tecnico strumentali. Stasera non è presente il Consigliere Ielo, altrimenti probabilmente per la terza volta mi avrebbe detto che questa è la causa di problematiche nella gestione del settore.

Spero che, visto che avete intenzione di risolverlo nel 2015, poi queste problematiche siano effettivamente risolte.

Si parla poi di impianto di videosorveglianza del territorio e controllo delle aree più a rischio, migliorando numero e qualità di dispositivi tecnici. Anche su questo, però, non vediamo poste a Bilancio e non vediamo alcun tipo di proposta pratica.



Quindi anche su questo torniamo dopo l'approvazione della mozione che avevamo presentato sugli impianti di videosorveglianza del territorio a chiedere che possa essere effettivamente discussa la modalità di implementazione.

Poi per il quinto anno di fila troviamo la dicitura "Verranno implementati i servizi e la formazione, facendo partecipare il personale di Polizia Locale a corsi di formazione".

Ripeto, è il quinto anno che lo troviamo scritto e vediamo quanto si applicherà.

Infine sulla segnaletica stradale. Anche qui dite "Si prevede di effettuare interventi sulla segnaletica stradale sia orizzontale, che verticale", questo a pagina 49 della Relazione, peccato che a pagina 6 sugli investimenti programmatici ci sia proprio la dicitura segnaletica verticale e io trovo "2015 zero", "2016 zero" e "2017 zero". Quindi delle parole che però non trovano riscontro poi nei fatti.

Anche su questo un consiglio: valutare la Legge Regionale 6 del 1° aprile 2015 che disciplina il Regolamento dei servizi di Polizia Locale con politiche integrate di sicurezza urbana.

In buona sostanza, la Regione incentiva la gestione associata delle funzioni di Polizia Locale attraverso delle Unioni di Comuni con un minimo di diciotto operatori coinvolti.

Credo che questo possa essere il nostro caso e credo che possa valere la pena di valutare questa soluzione, anche perché permette di istituire due turni di dodici ore, garantendo nel complesso sul territorio una presenza costante 24 ore su 24.

Dal punto di vista dell'istruzione pubblica, troviamo l'eliminazione di alcune voci e vorremmo chiedere delle spiegazioni.

Non c'è più l'attività "Pomeridiamo"; nella relazione non viene più citata e quindi non si sa. Dopo che l'anno scorso in Commissione era stata data una valutazione e nella relazione ce n'era un'altra, quest'anno è scomparsa del tutto e volevo capire qual era l'opinione della maggioranza in merito al progetto "Pomeridiamo".

Poi anche la dote scuola non viene più citata all'interno della Relazione e allo stesso modo anche i servizi handicap DSA e CRE, che sono scaduti nel 2014; non è citato che cosa succede sotto questo aspetto.

Anche in questo caso, al di là delle voci che abbiamo trovato, che un po' sono le linee politiche credo dell'Assessorato e quindi l'iniziativa sulla Pace, la Città dei Bambini, il Percorso della Memoria e quant'altro di simile, anche su questo però troviamo che poi ci debba essere un aspetto più propositivo, più incidente sull'effettivo rinvenimento dei fondi per potere fornire dei miglioramenti.

Sul punto di vista dell'Istruzione, anche qua vi forniamo un altro consiglio: il Decreto del 14 aprile 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 maggio, che permette di attingere al cosiddetto Fondo Kyoto per le misure per efficientamento energetico degli edifici scolastici. Quindi un'ulteriore proposta che vi forniamo.

Per quanto riguarda Cultura e Beni Culturali, anche qui troviamo il Mese della Pace, la Forza delle Donne, la Memoria del Territorio, troviamo la scadenza dell'appalto di Partecipare, la proposta di istituire una consulta giovanile, il Bilancio Partecipativo e il PGT Partecipativo di cui abbiamo avuto modo di approfondire l'altra sera in Commissione. Quindi credo che su questo ci sia già stata data risposta in Commissione.

Capitolo Sport e Ricreazione. E' un capitolo sul quale francamente credo che sia sfuggita la lettura, nel senso che è l'esatta fotocopia della Relazione dell'anno scorso, senza neanche il cambiamento degli anni. Quindi si parla del 2014 al futuro, si parla di Via Roma uno studio di fattibilità gestionale per i prossimi anni.

Non viene citata la convenzione attuale che c'è con la SSR, non viene fornita nessuna proposta concreta su un eventuale rinnovo, su un bando, su altre possibilità. Si parla solamente di uno studio di fattibilità gestionale che a questo punto, visto come stanno le cose in questo momento, penso che il miglioramento della struttura di Via Roma sia sotto gli occhi di tutti e sia incontestabile, e credo a questo punto che non si poteva prescindere quanto meno dal citarlo all'interno della Relazione.

Però, ripeto, si dice "Attenzione particolare sarà rivolta anche per il 2014 al coinvolgimento delle società sportive, della SSR" e quant'altro.

Mi avvio a concludere con gli ultimi capitoli.

Viabilità e Trasporti. Nella Viabilità e Trasporti vengono assunti degli impegni di spesa ad esempio per la rimozione della neve e lo spargimento di sale in caso di ghiaccio.

Su questo ne volevo approfittare per fare una domanda sulla Protezione Civile, nel senso che volevo sapere se quest'anno gli interventi che sono stati fatti se ci sono stati, se li ritenete sufficienti.

C'è una convenzione in essere per la quale diamo un contributo alla Protezione Civile intercomunale e sono previsti alcuni tipi di intervento. Vorremmo sapere se sono stati fatti, se ritenete opportuno che si possa continuare a finanziare un gruppo intercomunale, o se non ritenete più opportuno invece pensare a qualcosa di più strutturato sul territorio.

Una domanda poi per quanto riguarda il nuovo affidamento alla società Gala per l'appalto per la fornitura dell'energia elettrica relativa all'illuminazione pubblica.

Infatti con l'appalto a questa nuova società sparisce quanto meno dalla Relazione - poi volevo sapere nella realtà invece cosa succede - il sistema di telegestione Smart Town, che era un sistema tra l'altro che permetteva di avere una riduzione del 30% di consumi.

Troviamo molto positivo il fatto che il Comune sia riuscito a risultare vincitore del bando regionale per la ristrutturazione degli infissi della scuola Don Pozzi, mentre per controcanto troviamo invece qualche negatività nel paragrafo successivo quando parlate di una partecipazione al bando regionale, con un progetto finalizzato al rifacimento del tetto della scuola elementare di Rescalda e allo smaltimento dell'attuale copertura in amianto, perché aggiungete "L'intervento è stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche in data" e non c'è la data "e verrà realizzato solo in caso di vittoria del bando".

Quindi io mi chiedo: in caso non vinciate il bando, la vostra intenzione è di lasciare l'amianto sul tetto della scuola. Perché se lo prevedete nelle Opere Pubbliche Triennali, però poi dite "Lo faremo solo se vinciamo il bando", mi spaventa un po' cosa succederà invece qualora non lo vinceste; anche perché ricordo che lo smaltimento dell'amianto è prioritario non solo sulle abitazioni, per le quali vi invitiamo sin da subito a trovare delle forme aggregate anche per lo smaltimento dell'amianto nelle abitazioni private, ma anche negli impianti sportivi e negli impianti pubblici dove ancora sono presenti diverse strutture in amianto.

Per quanto riguarda Territorio e Ambiente, troviamo un po' controproducente, quanto meno alla luce di quanto avete fatto in questo anno, scrivere che le politiche ambientali troveranno impulso anche con l'aiuto del Comitato Ambiente.

Il Comitato Ambiente è un anno che non viene nominato, nonostante vi sia stato sollecitato più volte, anche in sede di Consiglio Comunale, e continua a non essere nominato.

Vorrei capire che cosa avete intenzione di fare e come potete mettere una valorizzazione del Comitato Ambiente quando per un anno intero non avete provveduto alla nomina.

Detto questo, ritengo che per quanto riguarda le domande per il momento ho concluso e poi eventualmente in sede di dichiarazione di voto, o in sede di controdeduzione farò altre osservazioni in merito.

### ***Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)***

Ha già detto molto il collega Crugnola. Anch'io pensavo di articolare il mio intervento in due momenti, cioè una parte iniziale su una valutazione complessiva del Bilancio con richiesta di chiarimenti e approfondimenti su alcuni aspetti, per poi in un secondo intervento fare la dichiarazione di voto più politica.

Ecco, mi spiace di non avere partecipato per un impegno familiare alla Commissione, perché probabilmente alcuni aspetti potevano essere magari sviscerati in quella sede. Però credo possa essere di interesse di tutti approfondire alcune voci di Bilancio.

Beh, una considerazione di carattere generale e cito l'Assessore Matera, a cui credo si debba riconoscere un impegno lodevole nel districarsi nei meandri legislativi e nelle rivoluzioni anche legate un po' alla stesura del Bilancio sia da un punto di vista tecnico formale, con le modifiche che sono state bene illustrate, e sia dal punto di vista contenutistico, legato soprattutto ai restringimenti dei trasferimenti erariali e quindi alle sempre maggiori note difficoltà legate anche alla rigidità stessa del Bilancio.

Tuttavia, nell'ottobre del 2014 dichiarava su Partecipare: "In tema di Bilancio sappiamo che il lavoro sarà tanto e complesso. Anche in questo ambito, nonostante le continue e crescenti

difficoltà nelle quali i Comuni sono costretti ad operare, la nostra prospettiva è quella di un cambiamento ampio, radicale e profondo, che purtroppo non può certamente essere ottenuto in poche settimane di Amministrazione. Agiremo sia dal punto di vista delle entrate, ricercando all'interno delle strette maglie offerte dalle leggi, la massima equità sociale, sia dal punto di vista della spesa, ricercando tutte le possibilità di razionalizzazione e di lotta agli sprechi; operazione che non può essere realizzata frettolosamente". Poi si parlava del Bilancio partecipato.

Io credo che, al di là di questa finalità legata ad una maggiore equità sociale nella stesura delle nuove aliquote legate all'IMU, alla TARI e alla TASI, tutto sia rimandato al futuro.

Il Bilancio Partecipato quest'anno credo che per mancanza di tempo non sia stato effettuato. Se ne è parlato ed è stato relazionato nell'ultima Commissione Cultura e quindi è comunque un impegno che viene riconfermato per il futuro.

Poi grossi stravolgimenti oggettivamente io non ne ho visti, cioè si parte dalle solite premesse che bene o male caratterizzavano anche la stesura dei Bilanci di Previsione precedenti, vale a dire una riduzione ulteriore dei trasferimenti dello Stato, che per quest'anno appunto ammontano a quasi 500.000 euro, e la necessità di trovare comunque delle ricette per fare fronte ai trasferimenti dello Stato.

Credo che alla fine la ricetta sia sempre la solita: quella di fare azionare la leva fiscale e quindi agire su un aumento di quella che è la pressione fiscale, tant'è vero che questo disavanzo viene recuperato con un aumento, laddove era possibile, come è stato bene illustrato sull'IMU, per circa 70.000 euro e per altri circa 400.000 euro sulla TASI.

La TARI non viene toccata, anche perché lì per legge è prevista la copertura del 100% del servizio, che si era già ottenuta lo scorso anno.

Si era parlato tanto anche di riduzione delle spese. Io non posso non ricordare l'Assessore allora Consigliere Schiesaro quando dai banchi dell'opposizione diceva "Arriveremo noi e faremo delle sforbiciate enormi. Taglieremo sacche di sprechi, perché ci sono molte spese che possono essere ridotte".

Va bene, l'anno scorso era stato detto che eravate appena subentrati e quindi non potevate avere ancora contezza del Bilancio e delle singole voci di spesa; per quest'anno, viste anche le dichiarazioni dei due Assessori, si pensava ad uno sforzo maggiore. Invece alla fine c'è un taglio di 15.000 euro.

15.000 euro di spese, cioè le spese correnti che ammontavano (dato Consuntivo) a 9.400.000 euro vengono ridotte a 9.385.000 euro.

Anche su questo nell'illustrazione al Bilancio che l'Assessore aveva fatto nella prima Commissione si era parlato di una posta da finanziare di 1.023.000 euro, che era francamente una cifra che aveva spaventato e allarmato tutti.

Io non so da dove derivasse quella cifra, penso dal confronto fra il Bilancio di Previsione 2015 e il Bilancio di Previsione 2014. Perché se di fatto andiamo, almeno come abbiamo fatto noi come Gruppo, a confrontare il Bilancio di Previsione che è stato presentato questa sera con il Consuntivo, che è un dato ovviamente più certo e che è quello che è stato approvato un mese fa da questo Consiglio Comunale e che dà un rendiconto certo della gestione finanziaria del 2014, oggettivamente si riduce molto di più. Arriviamo a circa quei 500.000 euro che sono, ripeto, totalmente recuperati facendo azionare la leva fiscale.

Questo credo che non sia comunque sintomo di un bilancio virtuoso, benché per esperienza so che non è facile tagliare le spese.

Abbiamo cercato di farlo in tutti i modi e alla fine tagliare le spese in un Bilancio molto ristretto, dove comunque negli anni non si sono mai fatti grossi sprechi, sempre è stato un bilancio molto oculato per la cura sia dei politici, che dei tecnici, diventava veramente difficile e credo che ne sia la dimostrazione.

Ripeto, poi lo andremo a vedere nel dettaglio, le spese vengono ridotte per 15.000 euro.

Passando alla Relazione di Bilancio, a conferma dell'introduzione, anche qui la presentazione che fanno il Sindaco e la Giunta di questo Bilancio è un po' una presentazione che spesso e volentieri veniva fatta negli anni passati, cioè la continua riduzione dei trasferimenti dello Stato e quindi l'esiguità delle entrate e della disponibilità finanziaria ed economica che viene lasciata ai Comuni costringe gli Amministratori davvero ad assumere il ruolo - con tutto il rispetto parlando per gli amministratori di condominio - degli amministratori di condominio.

Ci troviamo a dovere gestire e a coprire delle spese che sono incomprimibili con quelle che sono le entrate che ci rimangono, lasciando una marginalità alla politica e quindi alle scelte politiche davvero ridotta.

Giustamente lo scrivete anche voi. Dice “Non possiamo non porre l’accento alle politiche legate ai trasferimenti statali verso gli Enti locali, più specificatamente verso i Comuni”.

Più avanti “costringono l’Amministratore ad assumere il ruolo di esattore, o amministratore di condominio, piuttosto che di entità erogatrice di servizi per la collettività con una sua politica programmatica di lungo respiro”.

Questo credo che debba essere comunque un campanello di allarme per tutti che come Enti locali è stato fatto in passato e dovremo continuare a farlo; si deve lanciare nei confronti del Governo centrale.

A me viene anche in mente un’intervista fatta di recente a Fassino - mai avrei pensato di dovere citare Fassino nella mia, tra virgolette, carriera politica, però lo cito come Presidente dell’ANCI e non come esponente del PD -. Di recente in un’intervista riportata su Orientamenti Amministrativi giustamente faceva notare come ai Comuni negli anni è stato chiesto troppo e forse è l’ultimo Ente a cui si possono chiedere ancora sacrifici.

Tant’è vero che i Comuni contribuiscono alla spesa complessiva dello Stato per una percentuale pari al 6,9%.

Quindi dice “Ai tempi era il 15%, era il 12%, poi il 10%. Si era individuato il 10% come spesa limite al di sotto della quale il Governo non avrebbe dovuto chiedere ulteriori sacrifici, siamo arrivati con le ultime disposizioni del Governo Monti al 6,9%”.

Quindi giustamente diceva che probabilmente altri dovrebbero fare sacrifici al posto, diciamo, dei Comuni. Molte cose non vorrei ripetere, però pongo magari l’accento su alcuni aspetti che avevo anch’io individuato.

Quando si parla di disincentivi agli sfitti del piccolo commercio, su questo credo che però si debba aprire un dibattito importante, cioè si aumentano al massimo le tasse per quei proprietari di negozi che di fatto tengono chiuse le saracinesche per, si dice, incentivarli ad affittare il negozio.

Su questo io credo che un negoziante che sia proprietario di un negozio tutto desidera fuorché vedere la saracinesca del proprio negozio abbassata.

Il fatto che non venga riaperta e non riesca ad affittarla non credo debba necessariamente essere ricondotto ad una sua cattiva volontà, ma proprio perché si fa fatica ad affittare in realtà.

Allora - e conosco anche delle persone che sono in queste condizioni - c’è il negoziante che magari ha operato nella bottega di sua proprietà per tanti anni e ha contribuito a tenere vivo anche il centro cittadino e le vie storiche del Comune, che può essere anche che si sia visto costretto a chiudere quell’esercizio proprio per un’imposizione fiscale diciamo eccessiva, che quindi l’abbia portato a chiudere l’attività a malincuore, proprio per la difficoltà a fare fronte all’eccessivo peso delle tasse imposto dallo Stato.

Oggi con il negozio chiuso, di fatto, noi andiamo ad aumentare ulteriormente le tasse e quindi a vessare e in qualche modo a penalizzare ulteriormente il commerciante perché non riapre la saracinesca, quando probabilmente non è nelle condizioni di farlo; né lui con la propria famiglia, ma neanche altri che hanno la volontà in questo momento di contingenza anche economica di riaprire la propria attività, innescando secondo me anche un meccanismo che in prospettiva potrebbe essere estremamente pericoloso, perché lo stesso negoziante, che per colpa dello Stato si è visto costretto a chiudere la propria attività, ora si vedrà probabilmente costretto, per non pagare diciamo le tasse che gli vengono imposte e per cercare di affittare in qualche modo la propria bottega, a chiedere magari il cambio di destinazione d’uso; come è avvenuto anche in alcune realtà nel centro di Rescalda e Rescaldina, e quindi a trasformare quella piccola bottega ad uso abitativo, perché sicuramente è più facile affittare.

Quindi questa non mi sembra, francamente, una misura che possa incentivare. Anzi, il rischio è davvero quello di aumentare la desertificazione, quindi di fare sì che queste piccole botteghe che in un momento - ce lo auguriamo, nel più breve tempo possibile - di ripresa economica potrebbero vedere riaperte, o rialzarsi le proprie saracinesche, trasformarsi in magari piccole unità abitative.

Quindi probabilmente in una politica di incentivazione alla riapertura del piccolo commercio, ad una rivitalizzazione dei centri storici, secondo me la misura sarebbe stata quella contraria, cioè io sostengo il piccolo negoziante, gli riduco l’imposizione fiscale, perché comunque cerchi di affittare

in qualche modo la propria attività, o tenerla comunque a disposizione fino a quando le condizioni anche economiche e sociali riprenderanno. Almeno ce lo auguriamo nel più breve tempo possibile. Cerco di evitare alcuni passaggi che sono già stati evidenziati. Si è parlato del Pallone di Via Schuster e su questo aspetto anch'io ho alcuni chiarimenti.

Proventi degli oneri di urbanizzazione. Questo è un dato e va riconosciuto sicuramente di merito nella nuova Amministrazione. Questo è un obiettivo diciamo centrato. Si destina la totalità delle entrate degli oneri di urbanizzazione a spese in conto capitale e si evita di destinare parte di esse a coprire le spese correnti.

E' anche vero che in passato anche noi come Amministrazione in fase di stesura del Bilancio di Previsione avevamo puntato così in alto. Poi nel corso dei mesi già ai riequilibri di Bilancio si è dovuti progressivamente ricorrere a destinare una percentuale degli oneri di urbanizzazione alle spese correnti.

Mi auguro davvero che questa previsione possa essere rispettata, però mi sento di fare due osservazioni: su questo siete stati sicuramente facilitati da un decremento comunque della quota capitale e interessi che dobbiamo rimborsare come mutui, perché di fatto, visto che sempre si dà colpa all'Amministrazione precedente, quando eravamo subentrati cinque anni fa avevamo una quota annua da rimborsare di circa 1.600.000 euro.

In questi anni non si sono accesi nuovi mutui, se non marginalmente. Si è continuato a pagare quota capitale e interessi e oggi la quota capitale e interessi è di 1.300.000, quindi è scesa di 300.000 euro. Quindi su questo credo che in qualche modo possiamo avere anche contribuito noi a ridurre quella che era la quota da rimborsare.

Una riflessione che comunque voglio fare: non è neanche bello, però, che si possano prevedere degli oneri di urbanizzazione così bassi, perché questo è comunque sintomo di una difficoltà diciamo complessiva. Perché non sempre e non solo si deve pensare agli oneri di urbanizzazione come consumo di suolo.

A parte che, viva Dio, anche se non si parla di grossi agglomerati, però se c'è ancora qualcuno a Rescaldina che ha la possibilità di costruire la villetta per il figlio, piuttosto che ampliare la propria casa, penso che sia ben venuto.

Ma gli oneri di urbanizzazione si pagano anche quando si fa semplicemente una piccola SCIA, una DIA, un permesso di costruire per ristrutturare l'abitazione, una demolizione con ricostruzione. Quindi prevedere una quota così bassa, ahimè, è un sintomo non bello a livello sociale per la nostra realtà.

Sulla Polizia Locale anch'io avevo notato quello che ha notato.... Chiediamo lumi sull'impianto di videosorveglianza. E' una bella idea, però di fatto a questa proposta non corrisponde una posta di Bilancio che la possa rendere realmente concretizzabile.

Su Sport e Ricreazione diciamo che sorpasso.

Sulle Opere Pubbliche un aggiornamento. Vorrei chiedere all'Assessore sulla manutenzione straordinaria dell'ex Re Nove. Questo credo fosse un obiettivo importante.

I lavori mi sembra che siano sospesi; se si può avere un aggiornamento anche sul Re Nove.

Alcune domande flash, perdonatemi, prese diciamo dal PEG, quindi su alcuni numeri un po' più dettagliati.

Proventi altri centri sportivi, vedo 8.500 euro in più rispetto al Consuntivo. Non avendo operato appunto degli aumenti tariffari, capire. Non è una grossa entità, da 51.400 si passa a 60.000 euro e capire quale può essere la motivazione.

Non possiamo anche non evidenziare la grossa riduzione delle spese nel settore proventi asilo nido, dovute però alla chiusura di uno dei due centri.

Contributo Stato per investimenti 100.000 euro. Questo non so se è quello per le scuole. Ho trovato un contributo nel PEG "Contributo Stato per investimenti" generico e volevo capire a che cosa era riferito.

Una riflessione sull'anticipazione di cassa. E' stata estesa di molto, cioè da 2.500.000/3.000.000 degli altri anni si arriva a 5.000.000 di euro. Questo comporta comunque anche delle spese notevoli richieste dalla banca. Ecco, se c'è qualche motivazione, anche perché adesso la riscossione delle imposte dovrebbe essere entrata anche abbastanza a regime rispetto ad anni passati in cui si arrivava fino all'ultimo momento con diverse certezze sull'incasso dell'ex ICI, oggi IMU, o quant'altro.



Perché questa esigenza di porre 5.000.000 di anticipazione di cassa?

Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti sono aumentate notevolmente. Io vedo, tra l'altro, una cifra molto precisa e quindi credo che siano già delle parcelle che sono pervenute. 41.337,52 rispetto ai 6.000 euro del Consuntivo.

Tutto legato alla vicenda Ikea o....? Lo spieghi, grazie.

Servizio mense scolastiche vedo un meno 60.000 euro. Anche questo non lo capisco, cioè essendo esternalizzato il servizio a che cosa può essere dovuta questa voce meno 60.000 euro servizio mensa scolastiche, che è una cifra sicuramente importante.

Così come spese attività para scolastiche diverse meno 74.000 euro.

Io confido che ci siano stati anche qui probabilmente dei riequilibri all'interno dei capitoli, perché poi più avanti "spese attività tempo libero servizi scolastici e assistenza" un più 140.000 euro.

Adesso non so se poi vengono compensati, ma sono cifre comunque grosse ed importanti che credo debbano essere approfondite.

"Manutenzione ordinaria vie, strade e piazze". Al di là dell'intervento comunque molto articolato fatto dal Sindaco su Facebook fra ieri ed oggi, alla fine vedo però un meno 64.000. 114.000 era l'impegnato nel Rendiconto e 50.000 nel Bilancio di Previsione.

Anche qua: spese di assistenza domiciliare meno 115.000 euro. Questa è sempre stata una spesa abbastanza costante di circa 150.000 euro all'anno. Sarebbe bello che anziani non avessero più bisogno del Servizio di Assistenza Domiciliare, però viene lasciata una cifra di soli 35.000 euro. Ora, non so se sono quelle chiusure per riequilibrare il bilancio o c'è una motivazione anche tecnica.

Arriviamo appunto a concludere comunque che le spese - questo però farà poi parte della dichiarazione più politica - vengono ridotte alla fine di 15.204 euro.

### **Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Molto è già stato detto dai miei colleghi Consiglieri.

Rispetto al Bilancio dell'anno scorso, noi vediamo una miglioria. E' anche l'unico Bilancio che noi abbiamo potuto visionare.

Un paio di domande. La maggior parte delle domande già dette dal Consigliere Crugnola e dal Consigliere Magistrali, altre mi avete già risposto in Commissione, però su degli appunti: anche per noi sul discorso ISEE alle famiglie ci sembra un po' molto azzardato, ma soprattutto per il discorso del costo che poi si dovrà sobbarcare la famiglia per dovere andare a fare l'ISEE, la perdita del giorno di lavoro e quant'altro che sappiamo.

Quindi chiediamo in questo caso qua al Comune o di fare una convenzione con i CAAF, oppure di istituire un ufficio proprio anche all'interno del Comune dove potere fare l'ISEE alle varie famiglie.

Riguardo a quello che diceva l'Assessore nella presentazione, che c'è un elevato peso sui mutui, noi - come abbiamo già detto anche in Commissione - vediamo che nel 2016 voi prevedete l'accensione di un altro mutuo di 450.000 euro per la realizzazione dei colombari.

Quindi da una parte dite che c'è un peso, cercate di diminuirli, però dall'altra parte andate ad aumentarli.

Su questo fatto chiediamo anche, come è già stato detto anche in Commissione, che magari venga fatto - io lo chiamo - un censimento per capire chi vuole ancora rinnovare la convenzione per i colombari e chi magari non vuole più rinnovarla. Quindi andare a vedere.

Non entro in merito di quello detto in Commissione, senno' scateniamo ancora l'amico Gianluca sul discorso fra Rescalda e Rescaldina e i due cimiteri.

Come aveva detto già anche il Consigliere Crugnola, effettivamente da una parte leggendo il Bilancio sembra proprio che non aumentate le tasse e aumentate le entrate, infatti il discorso ISEE e l'abbassamento anche delle altre soglie.

Poi mi viene da citare sugli oneri di urbanizzazione. Anche noi siamo favorevoli al loro non utilizzo, come diceva anche il Consigliere Magistrali, che appunto non era presente in Commissione, però in Commissione l'Assessore ha dichiarato che ad oggi sono entrati 100.000 euro su per giù di oneri di urbanizzazione, quindi ci chiediamo se si arriverà ai 380.000 euro in questi altri sei mesi della previsione che voi avete detto.

Allora mi viene da fare una battuta, se è possibile, e questa volta prendo un po' le veci del Sindaco sul discorso di Facebook. Visto che apriva sempre gli ultimi Consigli Comunali parlando di Facebook e visto che aveva già citato anche il Consigliere Magistrali il post che il Sindaco ha scritto su Facebook per specificare il perché non viene rifatto Viale Kennedy, cioè il costo di 185.000 euro che dovrebbero essere realizzati con gli oneri di urbanizzazione.

Quindi, se non entrano i 380.000 e malauguratamente rimaniamo a 200.000 euro, mi sa che un altro paio d'anni Viale Kennedy rimane così com'è.

Sul discorso TARI siamo contenti che c'è una diminuzione. Anche qui chiediamo che venga rivisto il contratto, visto che è possibile, per arrivare alla tariffa puntuale e cercare anche in questo caso di tariffa puntuale di non arrivare all'ultimo anno di mandato per poi chi arriva dopo si trova tutti i vari problemi che succedono soprattutto all'inizio quando si parte con la tariffa puntuale. Abbiamo l'esempio di Comuni limitrofi. Per il momento è tutto e poi dirò.

### **Presidente del Consiglio**

Grazie. Prima di dare la parola all'Assessore Matera per le varie risposte, vorrei dare la parola all'Assessore Laino, perché il punto 8 non è stato trattato.

Adesso vi legge appunto qual è la delibera che andremo ad affrontare. Do la parola all'Assessore.

### **Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

E' una delibera legata alla maggiorazione del costo di costruzione per interventi in aree agricole.

Il 1° dicembre 2014 è entrata in vigore una nuova disposizione, la Legge Regionale 31 del 2014, che prevede fino all'adeguamento dei PGT ai contenuti del PTR e del PTCP, rispettivamente integrati e adeguati ai sensi della 31, una maggiorazione percentuale del contributo del costo di costruzione.

Questa maggiorazione riguarda un minimo del 20% e un massimo del 30% per gli interventi che consumano suolo agricolo nello stato di fatto e prevede un incremento del 5%, un'aliquota del 5% per interventi che consumano suolo agricolo nello stato di fatto, però all'interno del Tessuto Urbano Consolidato.

Quindi la delibera di fatto va ad approvare la scelta... Cioè la discrezionalità sta fra lo scegliere di applicare il minimo del 20% o il massimo del 30% e con questa delibera si propone di adottare il 30% come aliquota da applicare.

Dopodiché viene semplicemente riconfermata l'aliquota del 5% già vigente sempre rispetto al costo di costruzione.

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Inizio a dare io qualche risposta. Per quello che riguarda la questione dei negozi sfitti, a noi sono state riportate diverse situazioni di persone disposte a prendere in affitto il negozio, ma a cui è stato proposta o la vendita, o niente.

Il fatto di lasciare l'IMU più basso per la categoria C1 è un incentivo alle attività del piccolo commercio, però è logico che l'incentivo è per le attività del piccolo commercio aperte e non per le attività del piccolo commercio che non esistono, che non esistono più.

Invece il Consigliere Crugnola chiedeva conto della frase "Pur nel confronto con la grande distribuzione", è il confronto di cui sappiamo. Si parla delle attività insediative.

Aspettate che prendo la frase, l'avevo preparata prima. "Anche confrontandosi con i proprietari e gli operatori che dovessero vantare qualche sorta di diritti acquisiti" è questa la frase a cui si riferiva il Consigliere Crugnola "su aree agricole identificate in modo diverso dall'attuale PGT"; si intende proprio che dobbiamo in qualche modo trattare con quelle realtà commerciali che vantano dei diritti acquisiti su aree che sono agricole e che noi vorremmo rimanessero tali.

Per quanto riguarda invece tutto il discorso delle attrezzature informatiche, va benissimo convocare una Commissione per fare un confronto sulle possibilità di finanziamenti, sullo stato attuale, sul passaggio al software open source, ai sistemi operativi open source e sulla situazione attuale hardware e software delle dotazioni del Comune. Non c'è nessun problema.

Per quanto riguarda la Polizia Locale, invece, stiamo valutando alcune proposte per impianti di videosorveglianza in collaborazione proprio con i commercianti e con l'Unione del Commercio a costo molto ridotto per l'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda invece la segnaletica verticale risponderà poi l'Assessore Schiesaro.

Per il capitolo Sport, su Via Roma studio di fattibilità per la gestione il Consigliere Crugnola diceva non c'è nessuna proposta concreta. Mi sembra che ne abbiamo parlato in Commissione, o forse ne abbiamo parlato io e te in modo informale, è certo che per noi si parte dall'esperienza molto positiva della gestione della SSR nell'anno scorso.

Ci erano stati fatti in Consiglio Comunale alcuni appunti sulla modalità di affidamento e qualcuno aveva anche paventato un ricorso alla Corte dei Conti. Quest'anno, dopo questo primo anno di sperimentazione, studieremo il modo migliore per passare ad una gestione che secondo me, se dovesse essere come quella di quest'anno, è una gestione di successo e che mi piacerebbe che proseguisse.

Poi sempre per il capitolo Sport la gestione del Pallone di Via Schuster. Anche questo in Commissione l'abbiamo accennato: è nostra intenzione pubblicare un bando per una manifestazione di interesse aperto a tutte le associazioni per la gestione della struttura; anche un po' secondo il modello proprio della gestione di Via Roma.

Sull'Azienda Speciale Multiservizi convocheremo presto una Commissione Consiliare proprio per parlare della situazione della Multiservizi anche in prospettiva del prossimo Consiglio Comunale in cui bisognerà portare il Bilancio 2014.

Invece sugli aspetti un po' più politici di questo Bilancio, io dico che questo è un Bilancio coraggioso.

Il milione di euro lo si legge dai documenti del Bilancio. La riduzione delle spese è di 350.000 euro e non è di 15.000 euro, perché nella realtà dei fatti quel Bilancio risente del passaggio alla nuova contabilità.

Se voi guardate, ci sono voci per esempio sull'Istruzione che risultano in forte aumento, ma perché c'è il passaggio alla nuova contabilità, che è sostanzialmente una contabilità più di cassa che di competenza. Spero, Assessore, di non avere detto strafalcioni.

Un aggiornamento sul Re Nove. I lavori del Re Nove sono praticamente terminati, salvo alcuni piccoli lavori.

Ci siamo dovuti confrontare sul fatto che la famosa Casa delle Associazioni di cui si parlava in realtà non è realizzabile nei termini in cui se ne parlava. Perché? Perché l'Amministrazione Magistrali aveva presentato un progetto, un bel progetto, "Tutto il gusto della legalità" se ricordo il nome, che era stato finanziato dalla Regione Lombardia, ma a quel progetto bisogna attenersi, sennò Regione Lombardia ci richiede i soldi. Quindi la Casa delle Associazioni in quel progetto lì non c'era.

Siamo in contatto con Libera e con l'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati per studiare il modo migliore per l'affido della struttura. Anche di questo magari in una Commissione potremo poi approfondire il discorso.

Mi sembra per quello che mi compete di avere risposto a tutto.

***Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)***

Io più che altro avevo una domanda sul punto che ha esposto l'Assessore Laino, nel senso che volevo capire un attimo la scelta di portare al 30% e quindi al massimo previsto in questo range fra il 20% e il 30%; se non va un po' a stridere con l'altra scelta operata di tassare questo stesso tipo di aree, se già edificabili, al massimo della capacità edificatoria dell'area stessa.

Quindi da una parte sembra esserci un disincentivo alla costruzione, però nel momento in cui decido di non costruire sono altrettanto disincentivato. Quindi credo che le due soluzioni possano tra di loro stridere.

Volevo un attimo capire se effettivamente è così la situazione, o se ci sono degli altri risvolti che non ho colto.

***Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA***

No, nel senso che la legge prevede proprio questo incremento per disincentivare l'edificazione di queste aree, in attesa di deliberare in modo organico sul tema del consumo di suolo.

Per cui è proprio una nuova tassazione sul costo di costruzione. Per cui, nel momento in cui uno decide di costruire, questo range si aumenta.



La differenza fra il 20% e il 30% è quello che viene concesso ai Comuni. Per cui abbiamo ritenuto come Giunta di sposarla un po' questa filosofia, anche in linea con il nostro programma di disincentivare comunque l'edificazione su aree agricole.

Cioè non è il disincentivo in generale, ma su aree oggi utilizzate a fini agricoli fuori dal centro urbano, dal TUC, come nella definizione più tecnica. Per cui non è generalizzata a tutto il territorio, è molto specifica su alcune tipologie di aree.

Tra l'altro, questi incassi devono essere obbligatoriamente destinati comunque ad una riqualificazione di tipo ambientale. Per cui è proprio incentrato sulla tutela e la valorizzazione un po' delle aree a verde.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Pensavo che si dibattesse su questo punto dopo. Adesso, per concentrare un po' la riflessione: io la considero folle questa norma, sinceramente. Probabilmente non dipende da voi, è una legge dello Stato, perché comunque parliamo di aree non con destinazione agricola, ove chiaramente non si può costruire, ma parliamo di aree con destinazione urbanizzabile, residenziale anche, sulle quali però viene messa questa imposizione fiscale per dissuadere il proprietario dal costruire.

Allora quello che io non capisco e dico: il disegno diciamo di politica urbanistica viene disegnato con il PGT, cioè è in quel momento che l'Amministrazione ovviamente in carica, l'Amministrazione di turno decide come costruire appunto il proprio territorio, estendere il proprio Piano di Governo del Territorio, ed è in quel momento che dovrebbe eventualmente costruire una sorta di confine al di fuori del quale non assegnare diritti edificatori.

Ma nel momento in cui, giusto o sbagliato che sia, le Amministrazioni precedenti, passate, future, individuano la possibilità per il privato comunque di realizzare un intervento urbanistico, glielo si deve fare realizzare con tutti i crismi delle norme diciamo vigenti in quel momento.

Intervenire ex post e dire "lo ti ho comunque accontentato e ti ho dato la possibilità di costruire, però se costruisci di fatto ti tasso al 30%". Ma dico "Allora non mi dovevi dare la possibilità prima".

Io la considero molto vessatoria questa roba qua. Mi sembra un po' folle.

Probabilmente non sono ancora entrato bene nello spirito della legge, però francamente non la trovo particolarmente corretta; anche perché teniamo in considerazione che, nel momento in cui comunque si cambia la destinazione urbanistica, il privato che ha terreni residenziali - e ce ne sono a Rescaldina - comunque già paga un'imposizione fiscale, tra l'altro alta, perché sul terreno residenziale in genere si utilizza il parametro di 225 euro al metro quadrato, che comunque è alto oggi come oggi.

Era già stato obiettato quando eravamo noi negli anni passati in Giunta. Non è facile vendere un terreno residenziale oggi, anzi è impossibile, diciamolo francamente, a 225 euro al metro quadrato.

Quindi prima si accoglie o comunque si favorisce il privato laddove si vuole completare magari un comparto urbanistico... Insomma nelle nostre realtà non pensiamo sempre per forza di cose alla Nexity o a Ikea. Insomma, ci sono stati anche interventi belli di villette, di nuclei bifamiliari, o di piccole palazzine.

Il privato ha magari dei problemi a realizzare in quel momento. Paga comunque le tasse già alte, perché di fatto gode di un beneficio importante perché la sua proprietà non è più qualificata come agricola, ma è residenziale, però nel momento in cui poi realizza, e quindi gli si dà la possibilità di realizzare un po' il sogno, di fatto già accordato dall'Amministrazione, lo penalizziamo. A me sembra comunque folle.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Stimolato dall'intervento di Magistrali, cioè questo articolo qui va letto nel contesto generale della legge che si chiama "Riduzione di consumo di suolo".

Quindi il legislatore regionale non è che per dissuadere a consumare il suolo gli fa pagare un contributo di costruzione in più, ma dice "Dove l'Amministrazione Comunale decide di consumare suolo agricolo, accogliendo l'istanza dei proprietari di trasformazione, si sappia che quel consumo

di suolo agricolo bene comune va compensato con un onere” che lì il legislatore ha ritenuto solamente monetario. Tanto, poco...

Quindi non è un dissuadere, è una compensazione. Questo qui è il volere del legislatore. Poi dopo uno la può leggere come vuole; anche perché, quando ci si mette a scrivere e a votare le leggi, si pensa che la legge entra in vigore e quindi nessuno fa i ragionamenti di Magistrali. Non perché siano sbagliati, ma sono superati “Allora il Comune che ha già previsto le aree edificabili adesso va a mettere un balzello in più”.

Però nella revisione del PGT si sappia che, quando si fanno aree edificabili in ambito agricolo, c'è questa compensazione, questo onere in più che dovrebbe andare, come diceva l'Assessore, in opere di compensazione al consumo del bene comune che è il suolo agricolo.

Poi dopo se è meglio non mettere l'area edificabile è un altro conto.

### **Ass. Al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Consigliere Crugnola, secondo me, se ci mettiamo a discutere di ISEE fino a quando ci vengono tutti i capelli bianchi, non penso che riusciamo a trovare una quadra. Siamo in disaccordo su questo aspetto. Abbiamo avuto anche modo di discuterne più di una volta.

Purtroppo si sa che l'ISEE non è uno strumento perfetto, ha molte pecche. Purtroppo, è uno strumento che viene offerto e che noi dobbiamo decidere di utilizzare, o meno.

Io personalmente avrei un'altra idea di costruzione e di parametri su cui studiare la situazione reddituale e patrimoniale, che magari sono anche diversi dall'ISEE, però siamo Amministratori di Rescaldina e quindi dobbiamo usare o non usare gli strumenti che qualcun altro ha deciso di creare.

Noi su questo aspetto crediamo, come dicevo nella relazione iniziale, che passare da una condizione individuale ad una condizione che non guardi solo l'individuo, ma guardi l'individuo nel complesso del nucleo o della situazione in cui vive, non solo dal punto di vista del reddito, ma anche del patrimonio, io sono una nota persona affascinata dalle patrimoniali.

Quindi il mischiare patrimonio più reddito secondo me è un parametro che fotografa molto più correttamente del solo reddito la situazione. Ma anche quello in generale del nucleo familiare.

A parità di reddito, non credo che una situazione di una famiglia che abbia un figlio o che ne abbia cinque o sei sia la stessa cosa; a parità di reddito. Oppure di una persona che ha magari sul conto - per qualsiasi motivo che esiste al mondo - 250.000 euro di fondi liberi piuttosto che una che ne ha 1.000 o 1.200. Oppure una persona che ha solo una casa e invece un'altra che ne ha tre, quattro, una al mare e una in montagna, nel senso che è importante, secondo noi, cercare di identificare una situazione che non sia solo quella del puro reddito.

Oppure una persona che ha acquistato la propria casa con il mutuo, piuttosto che una persona che magari ce l'ha avuta; perché il mutuo rientra anche nelle leve che muove l'ISEE.

Noi l'abbiamo visto come uno strumento molto più adeguato del reddito preso a se stante per questa serie di motivi.

Sulla percentuale dei servizi a domanda individuale, è vero, potevamo specificare un po' di più nella Relazione. Poi magari l'Assessore Gasparri riesce ad essere più precisa.

Abbiamo riparametrato i costi che venivano imputati per ogni servizio, perché crediamo che questa reimputazione rispecchi molto più correttamente quello che è il costo del servizio. Ripeto, poi si può approfondire eventualmente la questione.

Abbiamo introdotto anche nella rimodulazione delle quote di costi comuni - parlo ad esempio, mi sembra, del coordinamento e dell'assistente sociale - che prima erano completamente fuori da questo calcolo e noi abbiamo inserito una quota parte, secondo un criterio razionale, all'interno del costo di quel servizio. Questa è un po' la logica.

Poi al Consigliere Magistrali: il Bilancio Partecipativo è nelle priorità assolute di questa Amministrazione. Io e l'Assessore Gasparri abbiamo già effettuato degli incontri con la Consulta Sociale, con la Consulta Cultura, con la SSR, con la Consulta dei Commercianti, dove abbiamo preso degli impegni, nel senso che noi ci impegniamo - e speriamo di riuscirci - che il 2016 sia il primo Bilancio Partecipativo di Rescaldina.

Perché non si è potuto fare precedentemente? Perché è un percorso.

Il Bilancio Partecipativo perde di senso quando noi chiediamo ai cittadini una sera o a spot "Cosa volete fare?". E' un percorso che prevede anche un percorso progressivo di instaurazione di strumenti, sistemi, di cultura della partecipazione. Quindi va costruito.

Abbiamo stanziato a questo proposito 10.000 euro come previsione per quest'anno per affrontare questo processo e quindi spero che a breve cominceremo.

Abbiamo anche in Giunta deliberato un atto di indirizzo che, appunto, dà "il la" a questo processo.

Il contributo per investimenti di 100.000 euro è una quota che era già nei Bilanci precedenti e che entra sul 2015 secondo quei criteri del Fondo Pluriennale Vincolato.

Erano previsti, non sono mai arrivati e quindi secondo le regole contabili che - diceva giustamente il Sindaco - danno più attenzione all'aspetto finanziario, che a quello economico, finiscono su quest'anno, dove si spera ci sia la manifestazione finanziaria, ovvero dove si spera che il contributo arrivi.

Anticipazione di cassa. Nella Relazione è specificato: "Non prevediamo di aumentare a dismisura le anticipazioni di cassa, anche perché un altro obiettivo che ci siamo dati è quello di migliorare la gestione della liquidità".

Secondo le regole contabili nuove cambia il sistema appunto di contabilizzazione delle anticipazioni di cassa, che non si guardano più nel loro aspetto del massimo raggiungibile, ma delle somme degli scoperti durante l'anno in segno più e in segno meno. Quindi cambiamo proprio le dimensioni della contabilizzazione.

Quindi sommando le anticipazioni si arriva ad una cifra che sulla carta è più alta, però che in realtà non è così.

Sulle liti e risarcimenti. Non sono aumentati a dismisura, non è previsto niente dal... Spiego perché, un attimo.

Anche lì c'è una quota di Fondo Pluriennale Vincolato. Erano spese che erano già, credo, con degli avvisi di parcella, quindi che non avevano ancora la manifestazione finanziaria, che erano delle spese che erano già previste gli anni precedenti (2014, 2013), adesso non so dirle con precisione fino dove arrivavano, che non hanno avuto ancora la loro manifestazione finanziaria.

Quindi vengono imputate in parte su questo Bilancio per euro 28.000. Quindi 28.000 sono spese per liti già finanziate da entrate di anni precedenti, che finiscono per quei criteri che ho già spiegato su quest'anno. E' il Fondo Pluriennale Vincolato, è una questione contabile.

Il Consigliere Colavito, sul rifare la convenzione con i CAAF. E' già attiva, è già attiva la convenzione con i CAAF; stanno già lavorando da qualche settimana e quindi c'è.

E' stata riconfermata con gli stessi identici criteri dell'anno scorso e dell'anno prima e quindi c'è.

Sul taglio delle spese, lo lascio alla fine, perché penso che sia l'aspetto più importante. I 13.000/15.000 euro che citava il Consigliere Magistrati di taglio delle spese anche in realtà anche lì c'è l'influenza pesante delle nuove regole contabili.

Se ci si ferma a guardare il prospetto di Bilancio diciamo nella sterilità del numero secco, sembrerebbe così. Sembrerebbe così, però in realtà non è così. Nella realtà è come le spese per liti. Nella realtà le spese di quest'anno hanno delle quote di spesa che erano già sugli altri anni per 161.000 euro circa. Quindi quelle sono delle spese che sono già state finanziate negli altri anni e quindi non trovano un corrispettivo nelle entrate, se non sul Fondo Pluriennale Vincolato di quest'anno. Quindi è una spesa che viene affrontata, ma non è tutta a carico dell'esercizio 2015.

Fermiamoci al confronto con il Rendiconto, perché guardarlo con l'assestato o con il Rendiconto gli aspetti sono diversi. Secondo aspetto: c'è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che, dicevo prima, è una compressione totale della spesa e invece si trova in un capitolo di spesa. Cioè esistono 145.000 euro all'interno del capitolo delle spese che però sono compressi, non si possono spendere, non sono disponibili. Quindi quello non va contato come spesa da effettuare.

C'è il Fondo di Riserva e anche dal Fondo di Riserva nel 99% dei casi si fanno sempre dei prelievi, però tutto quello che non viene prelevato dal Fondo di Riserva è un altro pezzo che non si impegna. Quindi anche lì non è spesa vera, fisica, liquida che esce.

Poi c'è l'aumento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, quindi il dato reale della razionalizzazione della spesa non è 15.000 euro, ma se lo confrontiamo col Rendiconto, con queste rettifiche contabili, cioè di spese che non sono liquide - uso questo termine - sono di 370.000 euro circa rispetto al Rendiconto e di 570.000 rispetto al Bilancio assestato.

Un'ultima considerazione sui tagli che arrivano dagli organi sovracomunali ai Comuni. Questo è un fatto pesante su cui bisogna purtroppo fare i conti.

Noi abbiamo già detto apertamente che riguardo alle regole del Patto di Stabilità non saremo per forza così ligi al dovere, nel senso che valuteremo di volta in volta se conviene o meno rispettare i limiti del Patto di Stabilità.

Riguardo ai tagli, anche qui la rabbia - passatemi il termine - la rabbia che c'è perché arrivano i tagli così pesanti è il fatto di mettere a posto i conti di entità sovracomunali distruggendo i conti di altri Enti.

Io non sono notoriamente un federalista convinto, anzi mi fa ancora più rabbia, perché credo, anzi, che il discorso di sentirsi un po' uniti, il discorso di sentirsi un paese molto più solidaristico, più aspetti solidaristici che federalisti, questo mi fa ancora più rabbia perché si pensa sempre di risolvere i propri problemi buttandoli sulle spalle degli altri; questo in un periodo che è stato inaugurato, ricordo, dalla prima legge del Governo Berlusconi, che ha dato poi "il la" alla grande stagione dell'austerità, in un periodo nel quale bisognerebbe completamente cambiare i connotati anche dell'utilizzo delle risorse. Grazie.

### **Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Mi ricollego un attimo all'ISEE, velocemente, senza ripetere quello che si è già detto, però è importante chiarire la situazione.

Non si sostiene e non sosteniamo che l'ISEE sia il migliore strumento possibile che sia stato ideato. Però sosteniamo che in questo momento è quello che più si adatta a diversi servizi, tra cui anche quello della tassazione.

Perché? Perché prima di tutto con il nuovo ISEE si sono andati a fare dei correttivi rispetto al vecchio ISEE molto importanti, tant'è vero che nel periodo in cui è entrato in vigore ed era in vigore il vecchio ISEE c'era il 10% della popolazione che dichiarava zero e c'erano due terzi della popolazione, che faceva l'ISEE ovviamente, che dichiarava una soglia inferiore ai 3.000 euro ISEE.

Ora, non ci vuole uno scienziato per capire che c'era qualcosa che non andava. Tant'è vero che si contestavano alcune cose tra cui i beni di lusso.

Il nuovo ISEE inserisce i famosi beni di lusso: le barche, gli yacht, le super macchine o super car, come vogliamo chiamarle.

Oltre a questo, ci sono altri correttivi. Posso assicurare che una coppia con un figlio, in cui lavorano tutti e due, che portano a casa zero di reddito perché disoccupati, pur avendo la proprietà dell'immobile, con un valore immobiliare normale che si aggira sui 100.000 euro, 150.000 euro, non hanno un ISEE superiore a quella soglia che noi abbiamo messo ai fini della detrazione TASI. Ve lo posso assicurare.

Quindi non è un sistema iniquo di per sé. Certamente potrebbe essere più comprensivo, sì. Si può fare di più, sì, però fra gli strumenti che hanno a disposizione i Comuni per dare agevolazioni e soprattutto per regolare l'accesso ad alcuni servizi l'ISEE è quello più adatto. Di certo non sarà il migliore, questo non lo sosteniamo.

Oltre al fatto che proprio la preoccupazione sull'iniquità e sull'iniquità rispetto ai risparmiatori, l'immobile viene pesato in maniera molto differente adesso. Questa è una cosa che ci tengo a sottolineare.

Se prima si poteva scegliere fra il mutuo restante e una franchigia di 51.250 euro, adesso queste due agevolazioni si sommano. Per cui il proprietario della casa non deve scegliere fra una e l'altra. Il proprietario della casa sceglie di detrarre dal valore dell'abitazione principale il mutuo restante più una franchigia di 52.500 euro. Più, se ha a carico un figlio minore disabile, 2.500 euro per ogni figlio minore disabile.

Quindi il fatto che si sia andata a valutare di più la proprietà e il fatto che non si tengono più in considerazione i valori ICI, ma i valori IMU e quindi con una rivalutazione del 60%, è stata poi compensata da tutti questi correttivi.

Per quanto riguarda il SAD in diminuzione, noi abbiamo circa venti utenti. Quello che è stato corretto è prima di tutto una razionalizzazione delle spese, ma soprattutto un'imputazione strategica diversa delle spese per il coordinamento e per l'assistente sociale.

Tant'è vero che queste spese sono state poi, seppure in diminuzione dovuta alla razionalizzazione delle spese, sono state messe nel capitolo che si chiama "spese funzionamento servizi scolastici e assistenziali", che era il vecchio capitolo di "spese promozione e cultura"... Scusate, di "spese attività tempo libero", che è quello che vedete in aumento di 147.500 euro. Da qui deriva la diminuzione notevole del SAD. Grazie.

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Due cose veloci. In risposta al Consigliere Crugnola, un ringraziamento per l'apprezzamento del lavoro svolto durante questo anno.

E' stato un anno molto faticoso anche per gli uffici. Adesso è venuto il momento sicuramente di guardare avanti e di investire anche sul Comitato Ambiente.

Quindi prossimamente sarà oggetto di discussione e di confronto, anche per capire se va bene rinnovarlo così com'è, o se magari occorre qualche correttivo.

Penso che può essere un confronto utile prima di partire con la nomina.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Magistrali, solo una precisazione. La previsione degli oneri di urbanizzazione è in linea con gli anni precedenti, ad eccezione dell'anno scorso che era molto più alto, in effetti, ma perché c'è stata un'unica pratica edilizia che da sola aveva 300.000 euro, cioè la differenza è soltanto l'anno scorso che è stato eccezionale.

Questa previsione è in linea con gli ultimi anni.

**Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Per ricordare anche all'Assessore Matera e a tutti quanti che quest'anno il Bilancio gode del famoso fondo che abbiamo chiesto anno scorso di utilizzare, grazie alla rinuncia gettoni dei Consiglieri, e rinnovo per l'ennesima volta che secondo noi può aumentare quel fondo se aumentano anche i Consiglieri che devolvono il gettone. Grazie.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Qualche considerazione e poi vado a rispondere alle domande che mi competono.

Prima di tutto è un Bilancio senza oneri di urbanizzazione a spesa corrente, senza oneri di urbanizzazione a spesa corrente, che ritengo sia un elemento importante.

Ritengo sia un elemento importante proprio come scelta politica. Una scelta strategica, cioè la volontà di non legare le spese del Comune al territorio.

Questa è una prima svolta diciamo storica, anche se era stato tentato dall'Amministrazione Magistrali nel 2012, se non sbaglio, e poi però crollato miseramente.

Per quanto riguarda le spese, le spese sono state razionalizzate in modo pesantissimo; addirittura 350.000 euro di razionalizzazione spese e quindi da 15.000 a 350.000 la differenza è tanta. 350.000.

Uno sforzo pesante di tutti, di tutte le persone qua della maggioranza, dalla prima all'ultima, che voce per voce, e non fatico a dire fattura per fattura siamo andati a verificare dove potevano annidarsi quegli spazi di razionalizzazione delle spese e lotta agli sprechi.

Quindi un lavoro faticosissimo, che potremmo continuare ancora, ma che ci ha coinvolto per tanti mesi, ha portato a 350.000 euro di risparmi.

Quindi un ringraziamento a tutti i componenti della maggioranza, non soltanto della Giunta, che ci hanno aiutato in questo lavoro.

Adesso vediamo le singole domande. Controllo videosorveglianza. Non abbiamo previsto una singola voce di spesa per questo tipo di intervento, perché, come avevo detto quando era già stato richiesto, verrà inserita questa possibilità all'interno dell'appalto su cui sto lavorando, su cui tutto l'ufficio sta lavorando, di illuminazione.

Il nuovo appalto dell'illuminazione alla fine prevede che per alcuni pali dell'illuminazione la possibilità di agganciarsi, quindi scegliere a monte una serie di pali in cui mettere la videosorveglianza.



Dato che la gara sarà grossa e i tempi per una procedura aperta e quindi europea saranno lunghi, non ce la siamo sentiti di inserirli direttamente in questo, perché può essere che vada a scavallare l'anno.

Quindi la volontà c'è e la ribadisco. Sul fatto che poi verrà concretamente eseguita e i lavori verranno eseguiti quest'anno non ancora.

Segnaletica orizzontale e verticale. Lo zero che hai visto è sugli investimenti sul conto capitale. Quindi non è che non si fa, si fa con le spese ordinarie. Quindi non è che è zero, è zero l'investimento in più.

Quindi è già previsto un fondo per la segnaletica orizzontale e verticale nelle spese ordinarie.

Illuminazione Smart Town non è che è stata eliminata perché non c'è più, è che era stato inserito quando era stato diciamo costruito, era stato predisposto, dopodiché ormai è assodato all'interno della disponibilità del Comune ed è in vigore, funziona, va avanti; anche se prevediamo di migliorarlo, perché il software non è proprio il più easy friendly che esiste, diciamo così.

Importante è il bando che abbiamo vinto per il contributo per la scuola Don Pozzi. Io da quando sono nato, ma anche da prima, cioè da molto prima, quelle finestre lì erano da cambiare, da ristrutturare in qualsiasi caso, perché in alcune passa addirittura dentro la mano, spifferi... Non c'è un'efficienza energetica che fin dall'inizio stiamo inseguendo. Un lavoro importante dell'ufficio coadiuvato dalla Giunta, uno sforzo che abbiamo fatto insieme ed è una vittoria un po' di tutta la maggioranza.

Per quanto riguarda l'amianto, una notizia che do positiva, nel senso che il bando a cui abbiamo partecipato sulla carta ci ha visto ancora vincitori.

Quindi risultiamo vincitori della gara del contributo anche in questo caso regionale, che non è previsto per il 2015, ma per il 2016 come contributo. Quindi questa è la cosa positiva.

Altra cosa positiva è il fatto che la percentuale di amianto compreso nel tetto non è tale che costringe... Non è pericoloso.

Ci sono vari livelli di pericolosità del tipo di amianto e quello che c'è sulla scuola delle elementari, pur essendo il peggiore fra quello degli edifici rescaldinesi (perché ce ne sono altri che hanno le tettoie in amianto), non è tale che necessita per legge della sostituzione completa.

Pur non necessitandolo per legge, noi comunque vogliamo inseguire questo traguardo, perché vogliamo comunque tendere alla sicurezza totale di tutti i plessi pubblici.

E' chiaro che puntavamo molto su questo bando e siamo felici che l'abbiamo vinto. Vediamo nel 2016 di concretizzare questa cosa.

Se fosse... Perché poi finché i soldi non entrano nelle casse, non ci credo, quindi finché nel 2016 non vedo il trasferimento non ci credo, ma in realtà, se fosse confermato anche questo, sarebbero due interventi importanti attraverso finanziamenti regionali, con uno sforzo importante dell'ufficio.

Re Nove. I lavori sono finiti, non è che sono sospesi. Erano sospesi mesi fa, perché la ditta aveva avuto dei problemi, ma poi sono ripartiti e sono finiti.

Ora si tratta di prevedere il futuro. L'aveva anticipato Michele e quindi per quanto riguarda i lavori, almeno per quelli che erano stati appaltati relativamente a quel bando, sono conclusi.

Poi il PEG. I meno 64.000 di manutenzione ordinaria vie, strade e piazze non è una diminuzione vera, perché in realtà nell'anno scorso su quella voce di PEG c'era dentro anche il verde.

Proprio come ho spiegato (ma giustamente non c'era il Consigliere e quindi non l'ha potuto sentire) in Commissione, abbiamo fatto una razionalizzazione anche sulle singole voci di bilancio, fra cui quelle del mio ufficio, per cui dalla voce "manutenzione ordinaria vie, strade e piazze" è stato scorporato il verde che era dentro ed è stato messo in un altro, che era quello corretto, ed è "manutenzione verde". Quindi è stato solo uno spostamento.

Mi pare di avere risposto a tutto. Nel caso mi dite cosa mi sono dimenticato.

Finisco. Quello che io volevo dire è che comunque sono molto contento di approvare questo Bilancio. Non è ancora, secondo me, proprio il massimo che riusciremo a fare, perché al massimo io punto e noi tutti puntiamo ad arrivarci il prima possibile e magari alla fine del mandato.

E' un buonissimo punto di partenza che concordo nel definire molto coraggioso.

Non è stato facile andare ad intervenire sulle voci di spesa. Non è stato facile, ma è stato coraggioso dire basta agli oneri di urbanizzazione, coerentemente con quanto ho sempre detto, ma ci crediamo e puntiamo, almeno io personalmente punto ad arrivare ad un Consuntivo l'anno prossimo per cui può sempre accadere di tutto all'interno di un Comune che comporti delle spese

non previste, quindi potrà accadere che quello zero si sposti di qualcosa, ma di uno spostamento che sia coerente con il principio.

**Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA**

Volevo rispondere anch'io ad alcune domande.

Per quanto riguarda il "Pomeridiamo", l'intenzione è quella di continuare con il servizio. Sul come però aspettiamo di ragionarci insieme alle scuole.

Lo questa settimana e la prossima ho degli incontri con le varie scuole per la valutazione dei vari servizi e quindi aspettiamo un po' di capire e di valutare quello che è stato fatto quest'anno per poi adattare al meglio la proposta per il prossimo anno scolastico.

Per quanto riguarda la dote scuola, invece, c'è tutto esplicitato sul sito del Comune, nel senso che il 21 marzo è uscita la notizia con i vari dettagli della dote scuola e la modulistica, poi un paio settimane fa è arrivata la comunicazione dalla Regione Lombardia di una proroga del termine di presentazione e anche in quel caso è stato messo sul sito. Quindi la proroga è fino al 31 luglio.

Per quanto riguarda il servizio mense scolastiche, il capitolo di cui chiedeva il Consigliere Magistrali, i 60.000 euro praticamente sono stati spostati nel capitolo Costo Sociale Servizi Esternalizzati.

Quindi sono rimasti 5.000 euro per chiudere degli arretrati, dopodiché bisogna fare riferimento a questo capitolo.

Anche per quanto riguarda le spese parascolastiche e il capitolo invece delle "spese tempo libero", quello che è stato fatto è cercare di imputare realmente i costi ai relativi capitoli.

Quindi, dato che in alcuni capitoli rientravano più costi, per essere un po' più precisi e un po' più trasparenti, nelle spese parascolastiche abbiamo tenuto i servizi relativi realmente ai servizi parascolastici, mentre gli altri sono nell'ex capitolo "spese attività tempo libero", che ora in realtà si chiama "spese funzionamento servizi scolastici ed assistenziali". Quindi un capitolo diminuisce e l'altro aumenta.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Per alcune controdeduzioni e aggiunte di punti, sperando di non tralasciare niente.

Innanzitutto partirei dalle domande che avevo fatto nel primo intervento e che ancora attendono risposta. Mi riferisco in particolare alla proposta di gestione associata delle funzioni di Polizia Locale. Mi chiedo se sia in valutazione e se sia vostra intenzione valutare quanto meno la possibilità di perseguire questa linea.

Poi per quanto riguarda i bandi, prendo con favore atto del fatto che si siano vinti entrambi i bandi citati prima e ribadisco il fatto che c'è la possibilità di aderire anche a quest'altro bando che vi ho citato prima per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici. Quindi confido che possiate prenderlo in considerazione.

Infine mi manca una risposta per quanto riguarda la Protezione Civile, l'intenzione di questa Amministrazione in merito.

Vado un attimo a ripercorrere alcune repliche che avete portato.

In merito all'ISEE, è vero che difficilmente troveremo un punto di incontro con l'Assessore Matera, visto che la vediamo in due modi completamente diversi, come diceva prima l'Assessore stesso, però da qui al dire che sia lo strumento più adatto per potere fare fronte a quelle che sono le situazioni di bisogno al momento, mi sembra che ce ne passi, nel senso che è un problema l'applicazione dell'ISEE nel metodo e nel merito.

Nel merito ad esempio c'è addirittura un TAR Regionale, che è il TAR del Lazio, che ha impugnato l'applicabilità nel nuovo ISEE, perché va a penalizzare proprio i disabili di cui parlava prima l'Assessore Rudoni.

Quindi anche questo dato credo che sia sintomatico di quanto il nuovo ISEE sia in realtà non equo, ma iniquo dal nostro punto di vista.

Poi anche nel metodo, nel senso che si creano delle difficoltà oggettive, non solo per quanto riguarda il lavoro che andrà a carico dei CAAF, dei sindacati, piuttosto che dei commercialisti, ma anche proprio per le procedure che il nuovo ISEE richiede.

Faccio un esempio pratico. La media del conto corrente, ad esempio, è un qualcosa di molto complicato da ottenere, soprattutto nel caso dei conti postali, perché nel caso dei conti postali vengono richiesti 30 giorni dalla richiesta di accesso agli atti per potere avere questo dato.

Ci sono situazioni già denunciate non solo dall'ANCI, ma anche dalle associazioni di consumatori, che denunciano il fatto di una triplicazione delle tempistiche di attesa per il calcolo del nuovo ISEE. Quindi si vada al CAAF, si vada al sindacato, si devono aspettare ancora più giorni. In più, se ci sono delle modifiche, perché tutte le dichiarazioni adesso vengono controllate e non sono più tutte in autocertificazione come prima, vanno ad appesantire la burocraticità e i passaggi da un Ente all'altro, rendendo il tutto più complesso ancora di prima.

Al di là di queste considerazioni, ritengo comunque che la parte fondamentale di criticità sia proprio il fatto che non tutte le famiglie andranno a fare la richiesta di esenzione e quindi si andranno a perdere delle possibilità di riduzione per delle famiglie in difficoltà.

Su questo noi ne siamo convinti, a meno che non arriverete l'anno prossimo dimostrandoci che tutte le persone che hanno una situazione di ISEE inferiore ai 10.000 hanno fatto richiesta per il calcolo.

Per quanto riguarda invece i servizi a domanda individuale, io prendo atto del fatto che ci siano state delle reimputazioni, però l'obiezione che noi facevamo non era tanto nel metodo applicato, nel senso che una razionalizzazione piuttosto che una riconduzione alle voci effettive può anche essere condivisibile.

La criticità che noi sollevavamo era il confronto con l'anno precedente, cioè il passaggio dal 49% al 66% di copertura è un dato che oggettivamente appare falsato, se non spiegato. Quindi era solamente per indicare tutto questo.

Per quanto riguarda il Comitato Ambiente, io sono d'accordo con l'idea dell'Assessore Laino di discuterne, però anche in questo caso l'obiezione era un'altra, cioè l'obiezione era il fatto che voi abbiate insistito sulla centralità del Comitato Ambiente quando è un anno che il Comitato non viene nominato. Quindi era questa la considerazione sul fatto che stridessero un po' le due posizioni.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, innanzitutto non è vero, come anche il Sindaco ha scritto nel commento che lui stesso ha citato prima su Facebook, che è la prima volta nella storia del Comune di Rescaldina che è viene calcolato a zero l'uso degli oneri di urbanizzazione.

L'aveva già fatto in un caso l'Amministrazione Magistrali e poi abbiamo visto che a Consuntivo, in realtà, poi il dato è stato quasi ribaltato.

Quindi per il momento condividete questo traguardo e vedremo a Consuntivo se effettivamente sarà la prima volta che ci sarà l'applicabilità allo 0%.

Su questo ci tengo poi anche a precisare, perché mi sembrava che anche nell'enunciazione di alcuni punti ci si confondesse fra Consuntivo e Preventivo, quando si parla di controllo delle spese, il controllo delle spese si fa sul Consuntivo e non sul Preventivo.

Aggiungerei poi una domanda per quanto riguarda le alienazioni, perché in Commissione mi era stato detto che le alienazioni ammontano a 260.000 euro.

In realtà poi, andando a vedere all'interno dei dati dettagliati di Bilancio, abbiamo riscontrato un 226.000. Volevo capire perché c'è questa differenza.

Le ultime due osservazioni; la prima riguardo alla richiesta del Consigliere Colavito sul gettone di presenza. Io ritengo che questa del gettone di presenza sia più una battaglia ideologica, che non una battaglia concreta, nel senso che con i 19,99 euro che il Consigliere prende a seduta non credo che si possa fare poi così tanto.

Tanto per intenderci, le indennità di carica, con ad esempio l'aspettativa richiesta dal lavoro dal Sindaco e recentemente da un Assessore, vanno ad incidere in un mese più di quanto incidano i gettoni consiliari in un anno. Quindi mi sembra che quanto meno sia un cavallo ideologico.

L'ultimissima considerazione all'Assessore Laino sul punto 8 all'Ordine del Giorno, sull'applicabilità del 20%-30% sull'edificazione di aree di fatto agricole e quant'altro.

Volevo precisare un attimo, perché forse non è stata colta la sfumatura della mia domanda. Noi non contestavamo il fatto che sia applicata in sé questa delibera, questa disposizione che vi siete trovati ad applicare, anche se al suo interno c'è un range dal 20% al 30% all'interno del quale potersi collocare.



Quello che a noi sembra strano è il fatto che sia in contrasto con un'altra osservazione, un'altra disposizione che è contenuta e che è applicata nel nostro Comune, cioè noi andiamo ad avere una situazione in cui c'è una tassazione massima sull'area non edificata, mentre è ancora non edificata. Quindi si va a tassare al massimo consentito, sulla cubatura massima si tassa, quando ancora non è edificabile. Però se si decide di edificare, comunque si viene tassati ancora una volta al massimo consentito.

Quindi questo ci sembra che quanto meno strida nelle due previsioni viste congiuntamente fra di loro. Tutto qua.

**Cons. TURCONI MAURIZIO ( Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Io ho ascoltato attentamente tutti gli interventi di questa sera, quindi sono due ore e mezza che adesso stiamo parlando di Bilancio. Devo dire che devo fare i complimenti a tutti; ovviamente prima l'Assessore alla partita, che con la sua esposizione ha sollecitato il dibattito, ma le opposizioni con le loro richieste di chiarimenti, quindi poi la Giunta con le risposte che, a quanto mi dicono, ci sono ancora interventi, non sono ancora ultimati, hanno consentito di entrare nel merito di questo Bilancio per capirlo anche dal punto di vista tecnico, perché, come sottolineavano alcuni interventi degli Assessori, la sua lettura delle cifre, diciamo così, fredde non dà conto di tutto quello che ci sta dietro.

Ci sono però due passaggi che volevo riprendere, non tanto a livello di cifre, ma a livello di concetti.

Uno è la questione dell'ISEE. Al Consigliere Crugnola non so se è scappata, oppure se è stata volontaria la definizione di una manovra furbesca con l'introduzione di questo parametro ISEE.

L'ISEE avrà tutti i suoi limiti, i suoi difetti, le sue potenziali iniquità, alle quali si riferiva il Consigliere Crugnola, però per noi ad oggi rimane l'unico strumento applicabile per fare sì che si abbia questa redistribuzione, chiamiamola, di equità fiscale.

Se uno vuole chiedere, diciamo così, cioè vuole dimostrare che deve pagare tra virgolette meno di un altro, lo dimostra con la dichiarazione ISEE.

Proprio oggi sentivo alla radio che il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato gli studi di settore sulle dichiarazioni IRPEF sugli studi di settore e sulle dichiarazioni IVA relative all'anno 2013.

Ecco, io consiglio di andare a vederle queste - è un comunicato di qualche pagina -, perché a parte i lavoratori dipendenti e i pensionati, i furbi sono altri, se uno legge quelle robe lì, e si capisce chi sono i furbi.

Un altro argomento sollecitato dal Consigliere Colavito - lo risolvo anch'io in trenta secondi - è la questione dei colombari. Nel 2016 il Programma Triennale prevede appunto questo investimento per la realizzazione di nuovi colombari nel cimitero di Rescaldina, perché la verifica fatta dagli uffici ci sta dicendo che sono necessari questi posti, perché sono andati in saturazione.

Pensiero personale: non mi pare amministrativamente e fiscalmente corretto andare ad investire soldi per realizzare opere la cui disponibilità c'è a 200-300 metri di distanza.

Quindi io vedo l'indicazione 2016 come l'ultima spiaggia, cioè indicazione colombari 2016 come ultima spiaggia. Mi impegnerò a rompere le scatole all'Assessore, alla Commissione e a quant'altro, affinché si trovino soluzioni alternative, perché stiamo cementificando anche i cimiteri. Avevo fatto un articolo su Partecipare e ve l'ho anche già detto: ci sono tutti altri sistemi per che non sia il colombaro.

Vediamo i 700.000 euro magari di investirli in qualcosa di più... 450.000... In qualcosa di più vivace. Grazie.

**Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

E' per botta e risposta al Consigliere Crugnola.

Non è tanto una cosa ideologica. Poi approfondiremo anche con il Consuntivo e con un personale accesso agli atti per capire.

Si parlava in uno dei Consigli precedenti che nei sei mesi del 2014 il Fondo ammontava a 600 euro ed era un solo Consigliere. Non ce la diciamo, è il sottoscritto.

Quindi 600 euro per sei mesi....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

No... Sì, sì, era 600 euro annuale che, moltiplicato, ipotizziamo, per dieci Consiglieri sono 6.000 euro per cinque anni e viene fuori una cifra che si può investire anche per fare i voucher o altre cose.

Non è una questione ideologica la nostra. Tutto qui, era per rispondere.

Poi ribadisco che condivido pienamente quello che ha detto il Consigliere Turconi sulla questione dei colombari e poi qua la chiudo. Anche in Commissione non siamo andati oltre. Grazie.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Dovevo qualche risposta che avevo dimenticato prima nell'esposizione.

Per quello che riguarda la Polizia Locale e la gestione sovracomunale, se ne sta parlando tra i Sindaci e soprattutto quelli della fascia est rispetto a Legnano, quindi Rescaldina, Cerro Maggiore, San Vittore Olona, Canegrate e San Giorgio su Legnano, quella fascia lì.

Senz'altro non è un risultato risolvibile in tempi brevi. In Italia c'è solo qualche esempio ancora di un Comando unico su più Comuni. L'esempio più famoso e quello più apprezzato era quello dell'isola bergamasca però, abbiamo chiamato settimana scorsa uno dei Sindaci, il Sindaco di Filago, che ci diceva che l'esperimento è chiuso e quindi ognuno si è rifatto il proprio Comando.

Senz'altro, però, tutti quegli interventi dell'accordo sull'asse del Sempione, che si chiama Smart mi sembra, che fino adesso sono sempre stati finalizzati a qualche intervento fatto soprattutto sui locali pubblici del Sempione e quindi qualche intervento in orario notturno, sugli alcol test e queste cose qui, con il nuovo Comandante di Cerro Maggiore stiamo proprio pensando invece di fare una pattuglia mista che copra nel periodo estivo degli orari che vadano più sull'orario notturno.

Per quello che riguarda il Gruppo di Protezione Civile, per gli interventi più complessi di Protezione Civile bisognerà per forza avvalersi del gruppo intercomunale oggi esistente a Cerro Maggiore, che è il Gruppo Intercomunale Cerro Maggiore - Rescaldina - San Vittore Olona.

Per la gestione della Protezione Civile in questo momento dobbiamo ancora nominare il Responsabile Operativo Comunale, che sarà un ROC sovra comunale e con i Sindaci Vercesi e Rossetti stiamo pensando ad una convenzione sui tre Comuni, in modo da individuare e pagare per l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile e per la gestione un responsabile unico per tutti e tre i Comuni.

Per quello che riguarda l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, vedremo. Il Bilancio di quest'anno di sicuro, ma questo lo posso certificare, non andrà come quello del 2012, che è un Bilancio che passerà alla storia.

Il controllo delle spese. Certo, è vero che si fa sul Consuntivo. Noi non l'abbiamo fatto solo su Consuntivo, l'abbiamo fatto sulle singole fatture, perché è solo dall'esame delle singole spese che si può fare un preventivo fatto bene.

E' per quello che in questo Bilancio Preventivo c'è tutto quel risparmio, perché siamo andati a vedere su certi servizi fattura per fattura la spesa.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Posso confermare le nottate a controllare le singole fatture. A parte le battute, sulle alienazioni: mi risulta strano che abbiamo detto 280.000 o 260.000.

Il totale è quello che c'è a pagina 34 della Relazione Previsionale e Programmatica ed è 237.800, però lì c'è una doppia voce: una è quella dell'alienazione di un bene che è di 225.600, l'altra è quella della vendita della partecipazione finanziaria di ATI di 200.200 euro che è già stata realizzata.

Quindi quei due capitoli lì entrano insieme nell'alienazione. Grazie.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Era solo per dire sulla questione della prima volta nel Consiglio Comunale.

L'ha chiesto a me il Sindaco e gli ho detto che era la prima volta, perché di fatto non la consideravo nemmeno quella che era stata fatta nella scorsa Amministrazione. Tutto lì.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Qualche replica. Per quanto riguarda le spese liti, arbitraggi e risarcimenti, non ci siamo con i numeri, nel senso che trovo sul PEG una partita di 41.337,52 - che è quella a cui avevo fatto cenno -, più nel settore urbanistica "spese legali in materia urbanistica ed edilizia" 32.200.

Si è parlato solo di 28.000, però sono 41.300 più 32.000 rispetto ai 6.000 più 7.000. Insomma, è molto, molto più alta rispetto a quella riferita dall'Assessore. Quindi se si riesce ad avere qualche chiarimento in più.

Poi non ho chiesto anche dei tirocini lavorativi. E' un argomento abbastanza caro e qui alla voce tirocini lavorativi si vede un meno 32.000 euro. Tirocini lavorativi nel PEG: 40.000 era il dato di Consuntivo, 8.000 quello lasciato a Bilancio. Quindi c'è un meno 32.784.

Probabilmente vengono finanziati con un'altra voce anche in questo caso, però non l'ho trovata.

Poi sempre sulla mensa, però a questo punto rimanderemo la discussione quando parleremo dell'Azienda, si dice che i 60.000 euro vengono adesso inseriti nel Costo Sociale Servizi Esternalizzati, dove però troviamo una cifra di 85.000 euro. Sono 146.000 euro in meno rispetto al dato di Consuntivo.

Se di fatto in questi 85.000 euro rientrano anche i 60.000 della mensa scolastica, mi sembra davvero poco quello che rimane del Costo Sociale da riconoscere all'Azienda. E' così? E' corretto? E' solo quindi la differenza, 25.000?

E' chiaro il ragionamento? Cioè 231.000 a Consuntivo, 85.000 è stato lasciato a preventivo, quindi con una differenza negativa di 146.000.

Se in questi 85.000 rientra anche il costo della mensa, sono solo 25.000.

Poi non abbiamo fatto cenno, ma credo che valga la pena anche un chiarimento, negli investimenti si prevede un importo di 87.500 euro per il Piano di Governo del Territorio, quindi il nuovo PGT.

87.500 per il nuovo PGT, quindi che verrà immagino iniziato e vedrà l'avvio già da quest'anno.

Mi è stato detto che poi in Commissione invece si è detto "Costerà molto meno di quanto speso dall'Amministrazione precedente". Allora su questo chiedevo diciamo una delucidazione, cioè se questi 87.000 sono comprensivi di tutte le attività che sono state svolte precedentemente per il PGT, perché solo il PGT anche a noi era costato 91.800. E quindi diciamo in linea con gli 87.000.

C'è una leggera diminuzione, però penso che si parta comunque almeno da uno studio francamente già avanzato rispetto al nostro, che era il primo PGT, quello sì, della storia.

A questo poi si è arrivati, è vero, ad una spesa complessiva di 146.000 euro, però di fatto ai 91.000 iniziali occorre aggiungere 23.000 euro per la VAS, 23.000 euro per il PUGS più il Piano di Zonizzazione e 7.900 per lo studio geologico.

Quindi volevo capire se tutte queste attività vengono ricomprese negli 87.500 o gli 87.500 è solo la prima voce, cioè la redazione (la revisione in questo caso) del PGT. E' chiara la domanda?

Ultime due considerazioni e poi credo di avere esaurito. Si può avere un'anticipazione su come si intende spendere questi 10.000 euro per il Bilancio Partecipativo? Se c'è già un'idea, cioè concretamente come contributo ad un'associazione...

Poi con Schiesaro continuiamo il nostro allegro siparietto. Dal mio punto di vista ha già dimostrato in passato di essere insufficiente in ogni materia; questa sera dimostra anche l'insufficienza in matematica, perché francamente, con tutte le attenuanti e le giustificazioni, se andiamo a prendere il dato finale delle spese... Poi capisco che c'è il residuo e l'ha spiegato l'Assessore, però 9.400.000 meno 9.385.000 fa 15.000.

Poi ci sono tutte le attenuanti, ma smettiamola anche lì.

Non so in che cosa possa salvarsi. Forse educazione fisica, le rimane solo educazione fisica per ottenere la sufficienza.

La buona condotta l'abbiamo già persa da tempo. E quindi grazie.

**Presidente del Consiglio**

Adesso do la parola all'Assessore Matera che cercherà di rispondere.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Sulle spese cerchiamo di essere un po' intellettualmente onesti. Consigliere Magistrali, i numeri freddi dicono che la spesa diminuirebbe di 15.000 euro. Ho cercato di illustrare il perché...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Ma lo sa l'Assessore Schiesaro, ha subito anche lui la razionalizzazione come tutti gli altri. Ho cercato di illustrare il perché non si possono analizzare in modo così nudo i due confronti, perché ci sono delle partite che non sono delle spese che trovano... E' questo il punto, però. La spesa diminuisce di 500.000 euro circa. Facciamo una media fra l'asestato e il rendiconto. Questo è il dato di fatto. Non so più in che lingua dirlo. C'era un'altra questione. Sul Bilancio Partecipativo lascio rispondere l'Assessore Gasparri. Sulle liti, io ho risposto prima sul discorso del Fondo Pluriennale Vincolato, perché mi era stato chiesto il capitolo "spese per liti". Su quello lì ci sono 13.000 euro che sono a carico del 2015 e il resto, la differenza - mi sembra che avessi detto circa 18.000 o 28.000 - sono sul Bilancio 2015, ma appartengono al Fondo Pluriennale Vincolato. Sull'altro non ho risposto, perché non mi era stato chiesto. Lì ci sono i servizi legali che sono stati utilizzati per l'accordo di programma. Su quello sì. E l'aumento di 25; è il capitolo servizi legali in materia urbanistica ed edilizia. Grazie.

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Ringrazio il Consigliere Magistrali che mi permette di parlare di un bellissimo progetto che abbiamo fatto, visto che mi ha chiesto dei tirocini lavorativi. I tirocini lavorativi sono diminuiti rispetto all'anno scorso, perché non potevano proseguire, in quanto rientravano come se fossero delle spese sul personale e gravavano indirettamente sul Patto di Stabilità. Quindi siamo andati con Eurolavoro a fare un progetto di sostegno al lavoro che comprende due tipi di interventi: interventi diretti su segnalazione delle assistenti sociali a persone fragili o a nuclei familiari fragili, che vanno a sostituire quelli che si chiamavano "tirocini lavorativi" e poi sono diventati "progetti di volontariato sociale", quindi dietro pagamento di voucher fondamentale, e uno sportello di secondo lavoro che si va ad affiancare allo sportello organizzato dall'Associazione Sodales in Villa Rusconi, che era invece di primo livello. Invece con Eurolavoro abbiamo creato uno sportello di secondo livello. Che cos'è uno sportello di secondo livello? E' uno sportello che incrocia domanda e offerta riguardo tutto il territorio dell'alto milanese, ovviamente non solo di Rescaldina; fa un bilancio di competenza, raccoglie i curricula che sono stati nel frattempo fatti da Associazione Sodales nello sportello di primo livello. Quindi siamo riusciti a redigere un progetto in collaborazione con Eurolavoro che veramente è a sostegno del lavoro, come abbiamo sempre promesso e come stiamo realizzando. Grazie.

**Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA**

Per il Bilancio Partecipativo abbiamo illustrato alla Commissione Cultura i vari passaggi. Dunque, noi abbiamo avuto vari incontri con altre esperienze della zona e abbiamo delineato un po' una bozza di quello che andiamo a chiedere, lasciandola volutamente aperta per poi andare nel dettaglio insieme alla società a cui ci affideremo. Comunque in breve per il Bilancio Partecipativo prevedevamo... Come?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA**

Adesso gli uffici stanno ragionando su qual è la via migliore, dato che saremo comunque su una cifra di circa 10.000 euro per scegliere la società, la cooperativa, l'associazione che gestirà questa parte.

Comunque prevediamo una prima fase di formazione interna del personale, dei dipendenti comunali per creare proprio un team che si possa occupare di questo progetto.

Poi una presentazione del progetto alla cittadinanza, alle consulte, alle associazioni, che potranno presentare le loro proposte, per arrivare poi ad un giorno in cui si possono votare le proposte presentate e quindi poi iniziare i lavori nei progetti che verranno selezionati.

Comunque poi posso girare questa bozza che abbiamo presentato, in modo che, se ci sono ulteriori proposte, possiamo inserirle.

**Presidente del Consiglio**

Grazie. Io direi che gli interventi sono stati tutti molto esaustivi.

Non so se ancora qualcuno... Se possiamo passare alle dichiarazioni di voto e poi alla votazione. Come? Non so, deve rispondere? Allora l'Assessore Laino.

**Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA**

Velocemente. Sì, il costo del PGT pensa di includere in quel costo tutte le voci. E' chiaro che è un'idea che mi sono fatta valutando altri PGT.

Bisognerà poi fare delle gare e verificare se stiamo all'interno. Però mi sembrano abbastanza ragionevoli.

Crugnola è uscito... Il tema della domanda, in realtà sono applicazioni di due norme che già di per se stesse all'origine, proprio nella formulazione della norma, sono legate alla disincentivo del consumo di suolo. Basta.

**Presidente del Consiglio**

Per quanto riguarda le dichiarazioni di voto? Ne fate una... Magistrali, può parlare.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Grazie. Sollecitato dal Consigliere Crugnola, sulle indennità di carica. Poi è un argomento francamente che ho subito anch'io e mi sembra anche molto fastidioso riparlare.

Poi farò io delle ricerche diciamo più approfondite, ma per una cultura personale e non per fare volantini da distribuire al mercato su quello che davvero è costato all'Amministrazione precedente e quanto costerà a questa Amministrazione.

Sicuramente il dato ad oggi a Bilancio è leggermente inferiore rispetto alle aspettative enunciate, guarda caso, è una coincidenza, sempre da Daniel Schiesaro su Partecipare del dicembre.

Diceva "Differenza fra la passata Amministrazione e la nostra 44.000 euro". Qua invece vediamo 16.000 euro in meno. Lo scorso è parziale, però abbiamo già fatto delle valutazioni e a 44.000 non possiamo arrivare.

Al di là di quello, lo rivedremo l'anno prossimo quando avremo il Bilancio dei dodici mesi.

Però mi sollecitava solo un chiarimento, se lo può dare il Sindaco: oltre al Sindaco, quali altri Assessori ad oggi svolgono l'attività a tempo pieno e quindi percependo il 100% dell'indennità?

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

L'unico Assessore che svolge l'attività a tempo pieno e che quindi è in aspettativa è l'Assessore Gasparri, da pochissimo.

Anche l'Assessore Matera prende l'indennità piena, ma per un altro motivo; per lo stesso motivo per cui...

*Intervento fuori microfono non udibile.*



**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Non è in aspettativa, è un lavoratore autonomo e la legge impone l'indennità piena per i lavoratori autonomi.

**Presidente del Consiglio**

Possiamo mettere ai voti delibera per delibera? Dobbiamo votare ogni punto. Dobbiamo rileggere magari.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Non mettiamo ai voti subito, perché loro vogliono fare punto per punto le dichiarazioni di voto.

**Presidente del Consiglio**

Quindi io devo andare a riprendere i punti all'Ordine del Giorno. Me li fa rivedere? Andiamo al 4. L'Assessore Matera, vuoi la parola?

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Sì, per una richiesta di emendamento sulla delibera della TASI, perché in un pezzo ci sono degli errori materiali e sull'altro è per specificare meglio.

A pagina 2 della delibera - questo qui è per specificare meglio - la proposta è quella al primo punto visibile di questa pagina, cioè il primo e il secondo punto visibile di questa pagina verrebbero così: toglieremmo il riferimento all'anno 2014, perché ci sembra improprio visto che siamo nel 2015, ed unificare i due punti in questo modo qua - li leggo tutti e due assieme -: "in base al comma di cui sopra" sparisce l'inciso "per il solo anno 2014", "l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille e" poi si parte con il punto successivo "il Comune può" viene eliminato l'inciso "per l'anno 2014", "superare i detti limiti" quindi eliminiamo anche "di cui sopra", "per un ammontare complessivamente non superiore" e via via fino al punto e virgola. Questo è il primo.

Il secondo è relativo invece alle percentuali, alla terzultima pagina della delibera, dove c'è lo schemino che identifica tutti gli importi.

Al "considerato" lì purtroppo ci sono degli errori sulle battiture. Sarebbe "L'importo 2015 ammonta a 1.060.000" e non 1.040.000.

La percentuale è 63,91% e non 61,60% e lo schemino viene emendato in questo modo: Viabilità rimane uguale; Illuminazione Pubblica, anziché quello che c'è scritto 5,65, 4,50; Servizi Demografici rimane uguale; Polizia Locale anziché 463.800 diventerebbe 466.452,21; Parchi e Giardini uguale.

Il costo complessivo, quindi il punto B, è 1.658.602,21; gettito complessivo 1.060.000; differenza B meno A 598.602,21; percentuale di finanziamento 63,91% anziché 61,6%. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Dichiarazione di voto su questa delibera? La parola al Consigliere Crugnola.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Sì, grazie Presidente. Come già detto, all'interno di questa delibera non contestiamo tanto le aliquote, che possono essere ritenute comunque congrue, quanto il passaggio all'utilizzo dell'ISEE come strumento per le detrazioni.

Quindi il nostro voto sarà contrario.

**Presidente del Consiglio**

La parola al Consigliere Colavito.

**Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Sì, grazie. Anche per noi voto contrario per il discorso dell'ISEE.

**Presidente del Consiglio**

La parola al Consigliere Magistrali.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Voto contrario non soltanto per la questione dell'ISEE, ma perché, seppur salvaguardando - va riconosciuto - la stragrande maggioranza delle abitazioni, si aumenta di fatto l'imposizione sulla proprietà privata, su alcune categorie della proprietà privata, prevedendo comunque 415.000 euro in più rispetto all'anno precedente, che dai calcoli fatti coincide a circa il 12% in più.

Per cui di fatto siamo ovviamente contrari.

**Presidente del Consiglio**

La parola al Consigliere Casati Riccardo.

**Cons. CASATI RICCARDO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Il voto invece di Vivere Rescaldina sarà favorevole, al contrario anche di quello che dicono le opposizioni anche per l'ISEE; e magari riusciamo anche a beccare qualche truffatore ai danni dello Stato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

Voti favorevoli :12 , voti contrari 2 (Magistrali Paolo e Turconi Rosalba)

*L'emendamento è approvato*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli :10 , voti contrari 4 (Magistrali Paolo , Turconi Rosalba, Colavito Pierangelo , Crugnola Gianluca)

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli :10 , voti contrari 4 (Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Colavito Pierangelo , Crugnola Gianluca).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**Presidente del Consiglio**

Passiamo al quinto punto: "Approvazione aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) dell'anno 2015. Do la parola al Consigliere Crugnola.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Grazie, Presidente. Anche in questo caso le tariffe ci sembrano nel complesso congruenti. Rimane però l'ombra di dubbio sulle C1 che rimangono sfitte e le considerazioni in merito all'applicazione già negli anni scorsi dell'aliquota massima al 1,06.

Quindi il nostro voto sarà di astensione.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Noi siamo ovviamente contrari; l'avevamo già criticata l'anno scorso questa eccessiva tassazione sulla prima casa, che viene ulteriormente inasprita quest'anno con 70.000 euro in più.

**Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Noi siamo contrari, perché secondo noi si poteva fare molto di più e anche aumentare l'IMU dove si poteva aumentare. Grazie.

**Cons. CASATI RICCARDO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Il Gruppo Vivere Rescaldina invece voterà favorevole a questo punto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 10, voti contrari 3 ( Magistrali Paolo, Colavito Pierangelo, Turconi Rosalba), astenuti 1 (Crugnola Gianluca)

*La delibera è approvata*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli :11 , voti contrari 3 (Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Colavito Pierangelo)

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

### **Presidente del Consiglio**

Punto 6: approvazione piano finanziario e determinazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2015. La parola al Consigliere Colavito.

#### **Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Su questa delibera noi ci asteniamo, in quanto abbiamo visto i progressi della Giunta, ma per noi si può fare anche qua molto di più, e anche sul fatto di chiedere di arrivare alla tariffa puntuale.

#### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Non avendo nulla da eccepire su quanto applicato da questa Amministrazione, fermi restando gli obblighi dovuti derivanti dallo Stato, anzi evidenziando una riduzione dei costi per il servizio, il nostro voto sarà a favore.

#### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Su questo anche noi intendiamo astenerci. Ovviamente prendiamo atto della riduzione parziale del servizio, dovuta di fatto all'applicazione comunque di un appalto che era stato steso dall'Amministrazione precedente, però rimane comunque una delibera a corredo di parte integrante di un Bilancio che non condividiamo.

Vorrei tuttavia approfittare dell'occasione per evidenziare comunque che, al di là dell'applicazione della tariffa, il nostro voto di astensione vuole essere anche un po' un campanello di allarme per un servizio che dal nostro punto di vista non funziona ancora bene.

Anzi, ha delle pecche sulle quali sarebbe opportuno tornare a breve, perché gli eventi denunciati quotidianamente anche dai cittadini dimostrano che ci sono ancora diverse falle.

#### **Cons. CASATI RICCARDO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Vista la riduzione dei costi e le migliorie del servizio, che ho potuto vedere vivendo un po' di più il paese, io personalmente e come Gruppo voteremo favorevoli.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 11, astenuti 3 ( Colavito Pierangelo, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba )

*La delibera è approvata*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli :12 , astenuti 2 (Magistrali Paolo, Turconi Rosalba)

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*



**Presidente del Consiglio**

Passiamo al prossimo punto, settimo punto: modalità di ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e del primo accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Per le dichiarazioni di voto? Se ci sono. Se volete, ovviamente. Crugnola.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Ritenendo opportuna la scelta di spalmare il tutto sui trent'anni, che è quanto previsto come limite massimo dalle disposizioni vigenti, il nostro voto sarà favorevole.

**Presidente del Consiglio**

Grazie. Possiamo mettere ai voti quindi la delibera.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 14.

*La delibera è approvata*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli :14

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**Presidente del Consiglio**

Passiamo al punto 8: maggiorazione del contributo di costruzione per interventi in aree agricole nello stato di fatto. Do la parola al Consigliere Magistrali.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Nonostante il chiarimento di Maurizio Turconi, io continuo a ritenere la norma in sé abbastanza folle, o un tentativo comunque di raccogliere ancora del denaro dai proprietari.

Quindi non sono favorevole né alla norma e a maggior ragione nell'applicazione per l'aliquota massima consentita dalla legge, che è dal 20% al 30%.

Esiste comunque una legge e si poteva eventualmente applicarla però nell'aliquota minima. E' stata fatta la scelta contraria e quindi voterò contro.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Come ho già avuto modo di argomentare, la nostra contestazione invece non è in merito all'applicabilità della quota massima, ma è in merito alla compatibilità di questa delibera con quanto già esistente. Quindi il nostro voto sarà di astensione.

**Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Noi ci troviamo in un bivio, nel senso che siamo favorevoli al non consumo di suolo e quindi da una parte appoggiamo, però dall'altra parte secondo noi questa ulteriore tassa in più, chiamiamola, è per fare cassa.

Quindi su questo punto qua noi ci asteniamo.

**Cons. CASATI RICCARDO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Visto che il consumo di suolo per noi è una battaglia, noi voteremo favorevoli.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Voti favorevoli 10 , voti contrari 2 (Magistrali Paolo e Turconi Rosalba), astenuti 2 (Colavito Pierangelo e Crugnola Gianluca)

*La delibera è approvata*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 11 , voti contrari 2 (Magistrali Paolo, Turconi Rosalba), astenuti 1 (Colavito Pierangelo)

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

### **Presidente del Consiglio**

Passiamo quindi al nono punto: approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2017-2017. Do la parola al Consigliere Magistrali.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Come abbiamo già avuto modo di argomentare lungamente negli interventi precedenti, a noi comunque non piace questo Bilancio.

Capiamo che è fortemente condizionato da scelte politiche nazionali e forse anche europee, che ricadono inevitabilmente sulla legislazione italiana, però è un Bilancio che rispetto a quelli che erano stati gli annunci roboanti dei mesi precedenti è un Bilancio molto piatto, che con tutte le attenuanti del caso prevede dal mio punto di vista una riduzione minima delle spese.

Si interviene ancora con la leva fiscale per colmare il gap e quindi quel disavanzo dovuto a quasi 500.000 euro in meno di trasferimenti.

Poi anche sulle singole voci di spesa ci sono alcuni aspetti, dalla Polizia Locale al capitolo sugli impianti sportivi, anche alcune voci sia in ambito sociale, che culturale che non ci convincono, come abbiamo avuto modo di evidenziare negli interventi precedenti. Quindi il nostro voto sarà contrario.

### **Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Questo Bilancio a nostro modo di vedere appare ancora non sufficiente, però non possiamo fare a meno di riconoscere lo sforzo effettuato, seppur ribadiamo che forse un maggior coraggio ed una maggiore capacità di sviscerare le singole voci avrebbe portato a delle soluzioni migliori.

Restano comunque le intenzioni. E' un Bilancio Preventivo, quindi sono solamente intenzioni sulla carta.

Confidiamo che la maggior parte di queste intenzioni possa diventare poi realtà e confidiamo altresì che vogliate cogliere i suggerimenti e le indicazioni che vi sono state fornite anche dall'opposizione durante questa discussione, che ritengo essere stata in ogni caso edificante per tutti. Quindi, alla luce di queste considerazioni, vedendo ancora come nel Bilancio Consuntivo 2014 delle luci e delle ombre all'interno di questo Bilancio, rimandiamo ad una valutazione plenaria nel momento in cui verrete a presentare il Consuntivo 2015, che rappresenterà il lavoro effettivamente svolto sul vostro primo pieno anno. Quindi, alla luce di tutto questo ed in considerazione di quanto dibattuto durante tutta la serata, il nostro voto sarà di astensione.

### **Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Anche noi ci asteniamo, in quanto condividiamo in parte il Bilancio e una parte non la condividiamo. Aspettiamo anche noi il Consuntivo.

### **Cons. CASATI RICCARDO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Ovviamente questo non è un punto di arrivo, ma è comunque un punto di partenza. Si può sempre migliorare. Questo Bilancio già è una miglioria di quelli precedenti.

Quindi noi come Gruppo Vivere Rescaldina siamo contenti di questo Bilancio, ma sappiamo che possiamo fare ancora meglio, soprattutto perché questo Bilancio è stato sviscerato con tutto il Gruppo Vivere Rescaldina. Quindi un qualcosa di partecipato tra di noi c'è già stato completamente.

Puntiamo ad un Bilancio 2016 completamente Partecipativo anche con la popolazione e che vada sempre migliorando. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 10 , voti contrari 2 (Magistrali Paolo e Turconi Rosalba), astenuti 2 (Colavito Pierangelo e Crugnola Gianluca)

*La delibera è approvata*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
Voti favorevoli :12 , voti contrari 2 (Magistrali Paolo, Turconi Rosalba),

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

## **OGGETTO N. 10 - RATIFICA DEL DECRETO SINDACALE NUMERO 2 DEL 3 APRILE 2015.**

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Si tratta semplicemente della chiusura del percorso iniziato il 16 marzo scorso con la delibera del Consiglio Comunale che, appunto, dava indirizzo al Sindaco di chiudere la procedura di accordo di programma con il suo Decreto.

Io ho provveduto il 3 aprile 2015 a decretare la chiusura definitiva in senso negativo del procedimento di accordo di programma, atto di indirizzo, Decreto e questa è la chiusura del giro.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Sì, grazie. Per anticipare - non me ne vogliano il Sindaco e la maggioranza - la mia non partecipazione a questa votazione. Non tanto perché sono contrario, perché è quello che il Consiglio Comunale ha dato mandato al Sindaco di fare, ma proprio perché con il Decreto, tra l'altro citato nella delibera, che si poteva anche allegare, perché era l'atto principale della delibera, cioè ratificare un Decreto e non averlo in delibera... Però il cerchio si è chiuso con questo Decreto, cioè il Sindaco non ha operato in una materia riservata al Consiglio e per la quale necessita una ratifica da parte del Consiglio Comunale. Ha operato nella piena vigenza dei suoi poteri da Sindaco.

L'unica previsione che prevede la ratifica da parte del Consiglio è quando l'adesione ad un accordo di programma comporta variante urbanistica, cioè quando l'adesione definitiva del Sindaco alla fine di tutto il percorso dell'accordo di programma comporta variante urbanistica.

Pertanto, come dicevo prima, non parteciperò alla votazione.

Ringrazio ovviamente il Sindaco e tutta la maggioranza per lo sforzo che è stato profuso in questa vicenda, che però ritengo sia chiusa con il Decreto del Sindaco del 3 aprile 2015. Grazie.

### **Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Mi ha sinceramente anticipato il Consigliere Turconi.

Io su questo punto avevo intenzione di sollevare una questione pregiudiziale, perché ritengo che non sia proprio di competenza del Consiglio Comunale.

Sulla questione Ikea si è parlato credo a iosa, si sono riempite pagine di giornale e temo che la vicenda interesserà ancora la vita politica e amministrativa del Comune di Rescaldina per i prossimi mesi e forse anche per i prossimi anni.

Legittimamente la maggioranza ha operato una scelta, che è quella di uscire dall'accordo di programma.

Noi abbiamo già avuto modo di contestare modalità, tempi e quant'altro, però già ritenevamo che non fosse neanche necessario portare la questione in Consiglio Comunale.

E' stato credo anche, lo riconosco, un atto di trasparenza, nel senso che il Sindaco, che avrebbe potuto comunque uscire con una semplice lettera inviata al Comune di Cerro e per conoscenza alla Regione, suffragata chiaramente dalla propria maggioranza, ha voluto rendere partecipe di questa scelta l'intero Consiglio Comunale e farsi dare addirittura un mandato specifico.

Quindi probabilmente per avere ancora più forza nella lettera, nel Decreto e per avvalorare la scelta di uscita dall'accordo di programma anche con un'indicazione politica - della propria maggioranza e di altri Consiglieri eventualmente di opposizione - forte.

Però il procedimento termina lì. Cioè il fatto di ratificare e quindi prendere atto in maniera come dire ufficiale, istituzionale, non trova nessuna giustificazione, cioè non è prevista sicuramente dalla normativa. Come diceva Turconi Maurizio, si conclude in quel momento il procedimento.

Poteva dare comunicazione al Consiglio Comunale, se voleva eventualmente dare visibilità e ulteriore pubblicità alla scelta operata. Però ratificare un qualcosa che è di stretta competenza del Sindaco io non lo trovo per nulla giustificato, se non una condivisione di responsabilità.

Non riesco a trovare nessuna giustificazione proprio tecnica e amministrativa.

Ovvio, se si dovesse arrivare ad una votazione, sappiamo benissimo qual era la posizione del nostro Gruppo sulla vicenda e quindi non credo valga la pena neanche ribadirla ed esplicitarla in questa assise, però non parteciperemo anche noi al voto, perché riteniamo proprio che non sia un atto e una delibera di pertinenza del Consiglio Comunale.

Quindi io mi sentirei di proporre addirittura una questione diciamo pregiudiziale, cioè di chiedere di sospendere, cioè ritirare dall'Ordine del Giorno la delibera.

Prendiamo atto che il Sindaco ha concluso comunque un procedimento su mandato specifico della sua maggioranza.

Ognuno apprezzerà o non apprezzerà questa scelta, però non ritengo assolutamente necessaria una votazione in Consiglio Comunale.

**Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)**

Anche la nostra posizione è in linea con quanto demarcato dal Consigliere Turconi Maurizio.

In effetti, già in sede di approvazione di quella delibera, a cui pure abbiamo dato il nostro voto favorevole, avevamo già fatto notare che la discussione stessa non sarebbe stata di pertinenza effettiva del Consiglio Comunale, anche se abbiamo avuto modo invece noi di apprezzare il fatto che la discussione sia stata estesa al Consiglio stesso.

A maggior ragione, però, adesso non riusciamo a capire la necessità di una ratifica di un Decreto Sindacale, del quale tra l'altro mi preme sottolineare la stranezza della tempistica, nel senso che, essendo il Decreto Sindacale datato 3 aprile 2015, abbiamo avuto modo ben venti giorni all'incirca per poterlo mettere all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale immediatamente successivo alla ratifica.

Ciò non è stato fatto e quindi questo ancora a maggior ragione mi fa sorgere dei dubbi sull'effettiva necessità o validità di porre in votazione questa ratifica.

Per questo motivo anche da parte nostra la decisione è quella di non partecipare al voto.

**Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Noi, pur essendo favorevoli all'uscita dell'accordo di programma, visti gli sviluppi di questa sera, leggendo attentamente anche altri sviluppi di oggi, a livello personale - dico la verità - sono molto indeciso se partecipare al voto o no...

Non so, chiedo al Sindaco "Mi convinca di rimanere dentro per potere votare". Lo so che è brutto da dire, nel senso che mi trovo molto in difficoltà anche per quello che può succedere dopo - lo dico chiaramente -; anche per quello che magari potrà succedere dopo per qualsiasi cosa. Non so.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

E' una ratifica, cioè siete liberi di partecipare o non partecipare al voto. Siete liberi di sollevare una pregiudiziale; pregiudiziale che non vedo assolutamente, perché la pregiudiziale è nel caso in cui si ritenga un atto illegittimo.

In questo caso la ratifica di un Decreto fatto su un atto di indirizzo illegittimo secondo me non è proprio, però siete liberi di farlo e quindi fatelo.

**Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL**

Ritengo che non sia necessario anch'io, però è un bell'atto di trasparenza.

Si dice: il Consiglio Comunale ha consigliato al Sindaco di comportarsi in un certo modo, il Sindaco l'ha fatto e il Consiglio Comunale poi prende atto che il Sindaco si è comportato nel modo in cui il Consiglio l'aveva consigliato.

Quindi un atto di trasparenza bello, secondo me, che nulla ha a che vedere con il procedimento amministrativo a se stante.

Non vedo niente di illegittimo. Anzi, un atto appunto di trasparenza nei confronti della cittadinanza che è venuta a vedere il Consiglio Comunale su Ikea.

Il Consiglio Comunale aveva dato un mandato al Sindaco, il Sindaco l'ha realizzato ed ora il Consiglio Comunale dice "Bene, okay, il Sindaco ha fatto quello che gli abbiamo detto e che gli abbiamo consigliato". Quindi un atto di partecipazione e trasparenza.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Solo per dire che secondo me la soluzione l'avete già trovata, l'abbiamo già trovata, perché in tutti gli interventi fin qui fatti invece che usare il termine "ratificare" è stato usato il termine "prendere atto".

Per me, se il Consiglio Comunale delibera di prendere atto del Decreto Sindacale del Sindaco e poi di trasmettere la comunicazione a chi di dovere, la cosa è risolvibile.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Scusate se insisto, ma io chiedo di ratificare il Decreto Sindacale.

**Presidente del Consiglio**

Possiamo votare a questo punto.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

La pregiudiziale non si ha - leggevo anche adesso il Regolamento - solo su atti illegittimi. Infatti non ho detto che è illegittimo, cioè non è dovuto, non è motivato, non è previsto.

Di fatto, sia lo Statuto, il Regolamento, la legge evidenziano quali sono gli atti di competenza del Sindaco, quali sono gli atti di competenza della Giunta e quali del Consiglio Comunale.

Sicuramente l'approvazione di un Bilancio di Previsione è di competenza del Consiglio Comunale. La ratifica di un'uscita dall'accordo di programma non è prevista da nulla, per cui non è un atto dovuto.

Su questo io vorrei sentire magari anche il parere, se è possibile, del Segretario, cioè se è qualcosa che di fatto rientra nelle competenze dirette del Consiglio Comunale, se è possibile.

**Segretario Generale**

La questione della ratifica è venuta fuori dal parere dato dall'Avvocato al quale l'Amministrazione si è affidata, quindi nell'excursus e nel percorso l'Amministrazione, avendo dato l'incarico ad un legale, va fino in fondo, perché non può fermarsi. Sconfesserebbe il legale.

**Presidente del Consiglio**

A questo punto, se non ci sono altri interventi, votiamo.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**Presidente del Consiglio**

Allora, silenzio per cortesia, un attimo. Devo dare la parola al Consigliere Magistrali.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Prendo atto ovviamente della scelta del Sindaco di non accettare neanche il consiglio della presa d'atto e quindi ritiro la pregiudiziale e dichiaro che non parteciperemo ovviamente alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 10. Non partecipano al voto Turconi Rosalba, Magistrali Paolo, Crugnola Gianluca, Turconi Maurizio.

*La delibera è approvata.*

Alle ore 23,40 il Presidente del Consiglio dichiara tolta la seduta.